



Italian-Australian monthly/mensile

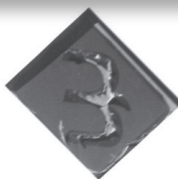
\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

novembre 2011

paese

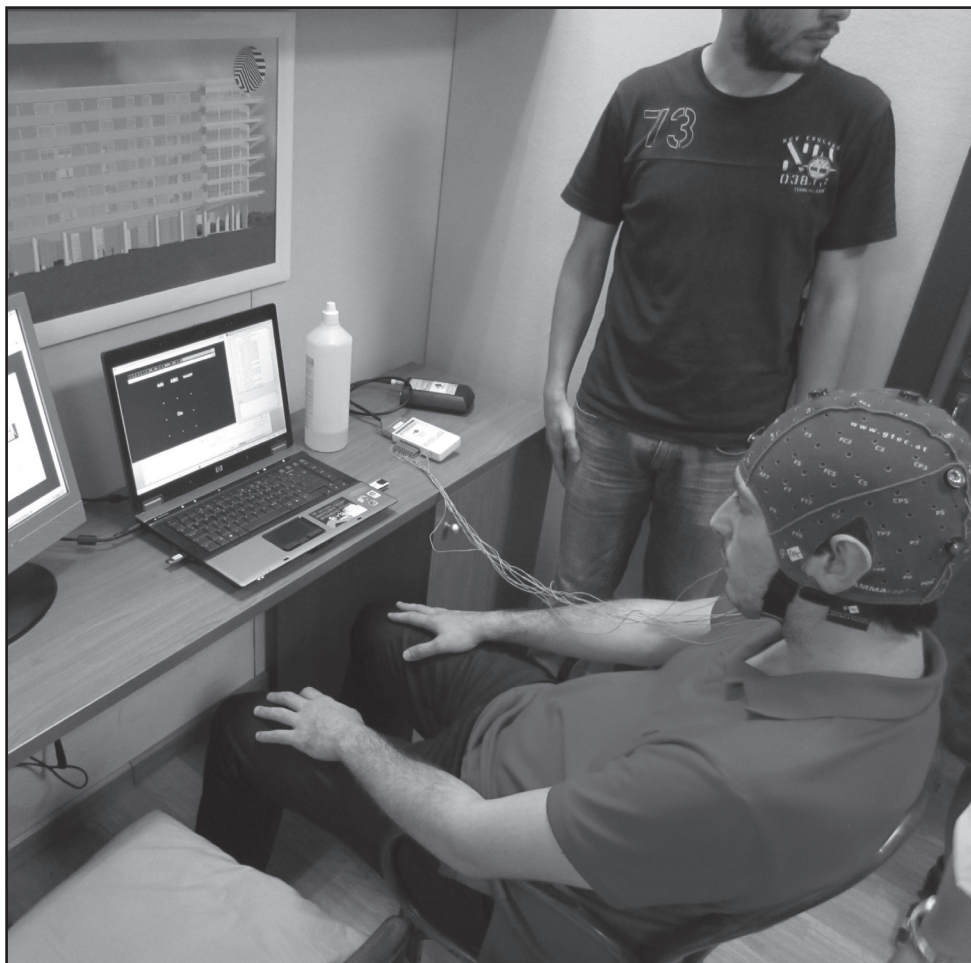
BANCOMAT



253

***Come si esce
dall'economia
del debito p18***





ARRIVA LA CASA COMANDATA COL PENSIERO

Un uomo indossa un cappello con degli elettrodi che registrano il tracciato elettroencefalografico all'interno di una casa comandata col pensiero, dove tutti i dispositivi, dalla tv alle luci, sono collegati al cervello. L'appartamento si trova a Roma ed e' frutto di un progetto europeo coordinato da Roberto Baldoni, ordinario del Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale dell'università Sapienza di Roma.

Copertina

Una vetrina presa a martellate durante il corteo degli indignati, il 15 ottobre 2011 a Roma.

Tens of thousands marched in Rome as part of a global day of protests inspired by the "Occupy Wall Street" and "Indignant" movements, with the Italian capital under a security lockdown. Protesters launched worldwide street demonstrations on October 15 against corporate greed and biting cutbacks in a rolling action targeting 951 cities in 82 countries.



“La disuguaglianza dei redditi ha creato gli eccessi di debito. E la disuguaglianza l’ha prodotta la politica che obbedendo alla finanza ha creato il mostro che la divora.”

Guido Rossi

L'allontanamento dall'autodeterminazione

Il mondo è molto lontano dal principio di autodeterminazione.

Questo principio, punto centrale nella carta dell'ONU e che ha radici nel diritto internazionale, è stato il risultato di un lungo e sanguinoso cammino culminato nella (ri)formazione dell'ONU dopo la seconda guerra mondiale.

Oggi, i forti interessi dei ricchi e privilegiati stanno ridisegnando il mondo della economia politica. Il processo, anche in nome della globalizzazione, fa diminuire sempre più quanto i popoli possano incidere sulla gestione dei loro legittimi affari, promuovendo ulteriori tensioni. I due lampanti e recenti esempi di questo processo sono il capovolgimento del governo libico e l'imposizioni di misure di austerità al popolo greco. In ambedue i casi forze esterne ai due paesi hanno determinato l'esito di situazioni difficoltose senza aspettare il parere della popolazione.

Non si può ignorare il ruolo di spicco giocato dagli Stati Uniti in questi due eventi globali. Loro stessi si sono poi 'lamentati' per gli \$1.1 miliardi di dollari spesi nella guerra in Libia. Allo stesso tempo si sono vantati di aver concluso la missione senza perdere neanche una vita dei loro soldati e per avere capeggiato l'operazione da 'dietro'.

Altro che democrazia! Entrambe i casi non sono assicuranti sia per i paesi occidentali che avevano conquistato un proprio livello di sovranità ma anche per quelli del Terzo Mondo per i quali l'autodeterminazione è rimasta sulla carta soltanto.

Self-determination distanced

The world is far removed from the principle of self-determination.

This principle, a key point in the UN charter with roots in international law, was the result of a long and bloody road in the (re)formation of the UN after WWII.

Today the powerful interests of the wealthy and privileged are redesigning the world's political economy.

The process, also described as globalisation, is progressively reducing people's say over their own legitimate affairs, promoting further tensions.

Two striking recent examples of this were the overturning of the Libyan Government and the austerity measures imposed on the Greek people. In both, external forces have determined the outcome of difficult situations without consent of the respective people. In both cases the key role of the US cannot be ignored.

The American administration has complained of its cost of \$1.1 billion for the Libyan war. Meanwhile it has boasted about having led the operation from 'behind'.

So much for democracy! Neither instance is reassuring for industrial and Western countries which had achieved some sovereignty or for Third World countries for whom self-determination had remained a principle on paper only.

Italia	Australia	Internazionale
Insicuri gli italiani p9	Billions wiped from future fund p3	La Cina non conviene più p6
Super Mario piu' amato p21	Chogm concluso p4	Buco nell'ozono p26
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28



sul serio



Dopo dieta dimagrante, ormoni reclamano ritorno peso

Come sa chiunque si sottopone a una seria dieta dimagrante, è difficile non riguadagnare dopo qualche tempo il peso faticosamente eliminato. Ora uno studio australiano ha dimostrato che anche un anno dopo che la persona si è liberata di una buona parte di peso, sono i suoi ormoni a gridare: mangia, mangia! Lo studio condotto dal docente di medicina dell'Università di Melbourne, Joseph Proietto, indica che chi riguadagna peso dopo una dieta non è semplicemente scivolato nelle vecchie abitudini, ma combatte un persistente impulso biologico. Un messaggio chiave dello studio è che è sempre meglio non aumentare di peso che cercare di perderlo, scrive Proietto sul *New England Journal of Medicine*. Gli studiosi hanno misurato i livelli sanguigni di 9 ormoni che influenzano l'appetito paragonandoli fra prima del programma dimagrante e un anno dopo. Sei ormoni erano ancora fuori equilibrio, nella direzione che genera appetito. E' anche emerso che le persone che perdono molto peso non solo sviluppano più appetito ma bruciano meno calorie del normale creando "una perfetta combinazione per riprendere peso", spiega Proietti. Il meccanismo sembra essere un retaggio evolutivo dei tempi primordiali, in cui la perdita di peso poteva minacciare la sopravvivenza e la riproduzione, aggiunge.

Billions wiped from future fund

The uncertain global financial system has been blamed for losses of more than \$2 billion from Australia's future fund.

The news from the quarterly figures from the Board of Guardians of Australia's future fund, set up by the Howard government to cover the superannuation of public servants, is not good.

According to its figures the fund suffered a 2.9 per cent loss in the quarter ending in September shrinking its value from \$75.39 billion to \$73.18 billion.

Board chairman David Murray blamed global uncertainty and stressed that reform was needed to avoid future losses predictably isolating productivity, industrial relations and public spending as potential areas for reform.

"There's an urgent need to act on productivity, there's an urgent need to calm the IR system down, and there's an urgent need to reduce spending at the public level," Murray said in *The Australian*, warning that uncertainty in world financial markets could continue as the global economy undergoes "significant structural adjustments over years to come".

To safeguard the Future Fund Murray said the board would continue to focus on building a diverse portfolio comprising assets capable of generating strong returns. Up until this quarter's fall, the fund has made 4.4 per cent every year since the first contribution in May 2006.

Finance Minister Penny Wong also has blamed global volatility and uncertainty for the loss, but said it was important to keep the fall in perspective and treat with caution quarterly returns.

The Future Fund's board of guardians compared the fund's performance with the Australian and global equity markets which fell by about 13 or 14 per cent.

Ingrassa meno chi non fa tardi e si sveglia presto

Il mattino ha l'oro in bocca: il vecchio adagio è confermato da una nuova ricerca australiana su 2200 bambini e adolescenti, secondo cui chi resta sveglio fino a tardi ha più probabilità di essere obeso e fisicamente meno attivo di chi va a letto presto e si alza presto. Molte ricerche hanno indicato che i periodi di sonno più corti contribuiscono a rendere i bambini in sovrappeso o obesi, ma lo studio del Consiglio australiano delle ricerche, di base presso l'Università del Sud Australia, mostra che non è tanto la durata del sonno ad avere effetto sulla salute, ma l'ora in cui si va a letto e quando ci si alza la mattina. Secondo Carol Maher, che ha guidato la ricerca pubblicata sulla rivista *Sleep*, sono necessari ulteriori studi per capire perché gli orari del sonno hanno un tale effetto sulla salute. Una teoria è che chi va a letto presto tende a fare esercizio la mattina perché si sveglia più presto, mentre un'altra spiegazione è che gli individui scelgono delle attività invece di altre a seconda se sono tipi 'mattinieri' o 'notturni'.

"Non sappiamo se sono le abitudini del sonno ad avere effetto sulle attività della persona, o se sono le attività a dettare gli orari del sonno", scrive Maher. "E' tuttavia chiaro dal nostro studio che i bambini che vanno a letto presto e si alzano presto stanno meglio in salute e hanno meno probabilità di essere in sovrappeso o obesi".

Reserve taglia tassi, prima volta da aprile 2009

La banca centrale australiana ha ridotto il tasso ufficiale di interesse per la prima volta dalla crisi finanziaria globale oltre due anni fa, tagliandolo di 25 punti base fino al 4,5%, in risposta a un aumento peraltro modesto dell'inflazione e alle minacce all'economia globale provenienti dalla crisi del debito in Europa. Per quasi un anno l'Australia aveva mantenuto i tassi più alti nel mondo sviluppato e l'ultima riduzione risale all'aprile del 2009. "Con una crescita nell'insieme moderata, l'inflazione ora vicina al target e una fiducia dei consumatori a livelli modesti al di fuori del settore delle risorse, il Board ha concluso che una posizione più neutrale di politica monetaria sarebbe coerente con una crescita sostenibile e un'inflazione fra 2 e 3% nel medio termine", ha dichiarato il governatore della Reserve Bank, Glenn Stevens nel comunicato ufficiale. Nella decisione hanno avuto peso anche le preoccupazioni su un'economia a due velocità. Mentre il settore risorse è diretto a continuare il boom e i servizi correlati ne beneficiano, un dollaro australiano forte e il comportamento cauto delle unità familiari hanno avuto "un notevole effetto frenante sull'economia", ha dichiarato Stevens. Delle quattro grandi banche, Westpac e Commonwealth Bank hanno subito passato la riduzione ai loro clienti, mentre National Australia Bank e Anz non si sono ancora pronunciate.

Frattoni rinvia missione

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha rinviato la missione, già programmata, in Australia per poter seguire da vicino la delicata situazione dei mercati e i riflessi sull'Italia e l'Europa. Il ministro doveva fare una visita di quattro giorni.

Commonwealth: concluso vertice, risultati modesti su diritti

Il vertice biennale di capi dei governi dei 54 paesi del Commonwealth (Chogm), che era stato aperto dalla regina Elisabetta il 28 ottobre all'insegna dei cambiamenti necessari per non diventare irrilevante, si è chiuso il 30 ottobre a Perth con progressi modesti sulle riforme in agenda.

Sono state adottate, o adottate in principio, solo metà delle 106 raccomandazioni elaborate in 16 mesi da un Gruppo di persone eminenti dei paesi membri - fra queste una modifica delle norme di successione al trono di Inghilterra per permettere alla figlia primogenita di diventare regina anche se ha un fratello minore. Tutte le altre sono state ignorate o accantonate. La principale raccomandazione urgente, la nomina di un commissario per monitorare e prevenire abusi dei diritti umani, colpi di stato militari e altre pratiche antidemocratiche, è stata respinta a causa di resistenze di nazioni fra cui India, Sri Lanka e Sudafrica. Secondo il comunicato di chiusura, il concetto è stato affidato a una "ulteriore valutazione" da parte dei ministri degli Esteri del Commonwealth. Molte delle nazioni del gruppo sono arcipelaghi di bassa altitudine minacciati dal sollevamento dei mari, e il vertice ha concordato una serie di misure per promuovere azioni sul cambiamento climatico, fra la ricerca di migliori maniere per finanziare i progetti di mitigazione e di adattamento. Una raccomandazione del rapporto, che l'omosessualità sia legalizzata in tutti gli stati membri in cui è ancora fuorilegge, 41 su 54, è stata affidata a una task force, che però ha in agenda altre 43 raccomandazioni su cui i leader non hanno trovato l'accordo.

Regina 'cancella' primato maschile trono

Succede ogni due anni, il suo 'titolo' evoca altri tempi e altri imperi ormai 'caduti', ma il vertice del Commonwealth, sembra adesso guardare al futuro: proprio alla riunione dei 54 paesi un tempo parte dell'impero britannico (16 di questi hanno tuttora come capo di Stato la regina d'Inghilterra) è stata annunciata una svolta storica, con l'accordo per cambiare la 'legge salica', ovvero le regole di successione al trono in Gran Bretagna e mettere quindi fine al primato maschile per l'accesso alla Corona. La regina Elisabetta II nel discorso inaugurale del 21/10 vertice biennale dei capi di governo del Commonwealth ha pronunciato un accorato appello, cosa che la sovrana fa raramente, auspicando che la riunione serva a dare la necessaria rilevanza all'organizzazione ed esortando i leader mondiali ad assicurare che le donne svolgano una parte piena nelle loro società. Il tema di quest'anno è 'Donne come agenti di cambiamento', ha ricordato, e 'richiama attenzione sul potenziale che le donne rappresentano nelle nostre società e che deve ancora essere pienamente liberato', ha detto. In agenda anche i diritti umani, la sicurezza alimentare, la crescita economica e il cambiamento climatico.

Il blocco riunisce 54 paesi con situazioni politiche ed economiche eterogenee, tutti ex colonie britanniche tranne due, Mozambico e Ruanda: 19 paesi africani, 8 asiatici, due nelle Americhe, 12 caraibici, tre europei e 10 del sud Pacifico. In totale circa due miliardi di persone. Assenti quest'anno le Figi, sospese in seguito ad un colpo di stato militare e al rifiuto del regime di indire elezioni democratiche. Ha resistito 62 anni di vita, dalla sua formazione nel 1949 seguita alla fine del colonialismo e sulle ceneri dell'impero britannico. Elisabetta II ne è stata a capo per sessant'anni, dalla sua incoronazione nel 1952.

L'annuncio: «Cercasi militanti e dirigenti»

C'era la vicenda del Pdl che reclutava militanti e dirigenti sul sito d'annunci KiJiJi, il sito di annunci gratuiti e offerte di lavoro di Ebay. Recentemente una ragazza ha risposto all'annuncio per un contratto a progetto nel caso si fosse iscritta al partito. La neo laureata in economia e commercio ha inviato il suo telefono e una fotografia. Qualche giorno dopo le hanno telefonato dal Pdl, chiedendole ulteriori informazioni: «Sarebbe disponibile per delle eventuali candidature con il Pdl? Le interessa fare politica e diventare militante o dirigente?», possibilmente a Roma. Il tutto seguito da un panegirico di lodi per «il presidente Berlusconi». Valutata positivamente la potenziale affiliata, l'uomo pidiellino che ha chiamato la ragazza le ha promesso un prossimo contatto. Che infatti c'è stato, con relativo appuntamento al terzo piano di Via delle Vergini, sede del gruppo Pdl del Comune di Roma, presso il giovane consigliere Patrizio Bianconi, per concretizzare la proposta: Sarà un contratto a progetto per sorreggere Silvio? O Alemanno?



Ecco che cosa fa sentire insicuri gli italiani

Le case, sempre più, assomigliano a fortezze, con grate, porte blindate, videocitofoni, antifurto. Si fa attenzione ai luoghi che si frequentano, a dove si parcheggia; si privilegiano le aree illuminate e le strade affollate, nel tentativo di incrociare sguardi che rivelino solidarietà o almeno non tradiscano indifferenza. Questa è l'altra faccia dell'insicurezza e della paura, fatta di sensazioni, ombre, sospetti; di reati che non sempre sono tali, come le lampadine dei lampioni rotte o l'indifferenza. Fatti che incidono ugualmente nella percezione di non essere al sicuro perché hanno una dimensione che insiste sul quotidiano, che viola la sfera privata fatta anche di luoghi e simboli. Situazioni e sensazioni che rappresentano un elemento di rottura, una perturbazione improvvisa e imprevedibile che mette a repentaglio la qualità della vita e l'abitudine a stare al riparo dai pericoli. Dall'indagine di Tecné emerge un quadro in cui l'insicurezza è ricondotta principalmente al non sentirsi al sicuro in casa propria, ma anche al degrado e all'inciviltà, insieme all'ansia di vivere una realtà spogliata di ogni forma di solidarietà. Sono i centri urbani medi e grandi a soffrire maggiormente la sensazione di essere immersi in un'atmosfera dove predomina l'indifferenza, mentre chi vive nei piccoli comuni sembra ancora sentirsi relativamente al sicuro nella vita di tutti i giorni.

Nelle città con più di 250 mila abitanti il 43% degli intervistati ha dichiarato che nel quartiere dove risiede avvengono frequentemente atti di vandalismo; il 65% ha detto di aver paura a camminare di sera in strade buie e solitarie; il 62% vive l'ansia di imbattersi in liti o atti violenti, senza che qualcuno intervenga a difesa dell'altro; il 59% teme di perdersi in strade di periferia che non conosce. Nei centri minori queste paure sono meno presenti: gli atti vandalici scendono al 25%, l'indifferenza al 47%, la paura di camminare in strade buie al 48%. La differenza tra grandi e piccoli centri rispetto alle paure quotidiane si riduce, tuttavia, quando si va a vedere come l'ansia ha modificato le abitudini. Sia se abitino in una grande città che in un piccolo comune, due intervistati su tre dichiarano di chiudere sempre la porta a chiave quando rientrano a casa o di cercare parcheggio in un'area ben illuminata. Un cambio di stili di vita che riguarda, quindi, una grande maggioranza di italiani, nonostante l'incidenza effettiva dei reati descriva una realtà molto diversa: il 6% degli intervistati ha dichiarato di essere effettivamente rimasto vittima di un reato

Detenuti vivono in celle sovraffollate

La legge non è uguale per tutti. Per averne la certezza basta guardare i dati dell'ultimo rapporto dell'amministrazione penitenziaria aggiornati al 30 settembre. Le carceri scoppiano e più di un terzo dei carcerati sono stranieri (senza contare gli stranieri rinchiusi nel Cie). Dietro le sbarre in Italia ci sono 67.428 detenuti. 21.611 di troppo visto che la capienza regolamentare dei 206 istituti di pena sulla carta è di 45.817 posti. La regione con più detenuti è la Lombardia (9.559 a fronte di 5.652 posti regolamentari in 17 istituti, segue la Campania (7.858 nonostante la capienza prevista si fermi a 5.734 posti divisi in 17 case circondarziali), al terzo posto il Lazio (6.594 detenuti per una capienza regolamentare di 4.855 persone per 14 carceri). Gli stranieri in carceri sono 24.401. 4.934 sono originari del Marocco, 3.616 sono romeni, 3.197 tunisini, 2.721 albanesi, 1.210 provengono dalla Nigeria, 749 dall'Algeria, 544 dall'Egitto, 372 dalla Cina. La percentuale altissima degli stranieri detenuti è se possibile ancora più alta nel caso delle donne in carcere: su un totale di 2.877 detenute ben 1.182 sono straniere. Le madri con figli in carcere in totale sono 43 e i bambini che vivono in un istituto sono 54. Le carcerate in gravidanza sono 18 e nelle carceri sono attivi 17 asili nido. Solo 873 detenuti sono in semilibertà, mentre 14.639 sono in attesa del primo giudizio. Gli imputati sono 28.564 mentre i condannati sono 37.213.

Disoccupazione record al 21,5%

Il numero di disoccupati in Spagna ha segnato nel terzo trimestre dell'anno il record negativo storico di 4.978.300 persone, pari al 21,56% della popolazione, sei decimi in più rispetto al trimestre precedente e al livello più alto dal 1996, quando è cominciato il rilevamento statistico. Il dato dell'inchiesta sulla popolazione attiva (Epa), diffuso dall'Istituto nazionale di statistica (Ine), si inquadra nel difficile momento provocato dalla crisi del debito sovrano e dalla limitazione del credito. Fra luglio e settembre, il numero di disoccupati è aumentato di 146.000 persone, arrivando a sfiorare complessivamente i 5 milioni di senza lavoro. La distruzione di posti di lavoro e l'aumento dei disoccupati riguarda tutti i settori, dall'industria ai servizi.

Zapatero lascia alto divario ricchi-poveri

La fine dell'era Zapatero in Spagna coincide con il divario più alto nei redditi fra i più poveri e più ricchi del paese, rileva il quotidiano El País, citando dati di Eurostat. Nel 2009, l'ultimo anno per il quale siano disponibili statistiche per tutta l'Ue, la Spagna con un indice di 6,0 era al quarto posto per il livello di maggiore disparità nei redditi fra i 27, dietro solo a Lettonia (7,3), Romania (6,7) e Lituania (6,3), alla pari con il Portogallo, e davanti a Bulgaria (5,9).

Entro 2050 nel mondo ci saranno più vecchi che bambini

Il mondo presto sarà abitato più da anziani che da bambini. Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), la popolazione dai 60 anni in su, che attualmente è pari a 650 milioni, entro il 2050 raggiungerà i 2 miliardi. L'invecchiamento è un fenomeno globale, non solo tipico dei Paesi ricchi. Entro il 2050, infatti, circa l'80% degli anziani vivrà nei Paesi meno sviluppati.

La Cina non conviene più

Nei prossimi cinque anni, oltre il 15% dei beni attualmente fabbricati da aziende statunitensi nell'Impero di mezzo e poi importati tornerà a essere «made in Usa» al 100%.

All'origine di questa inversione di tendenza - analizzata dall'ultimo rapporto di Boston consulting group (Bcg) - due fattori determinanti: gli operai nella Repubblica popolare guadagnano sempre di più e, contemporaneamente, i lavoratori yankee diventano sempre più produttivi. Nello studio, intitolato «Made in America, again», la società di consulenza ricorda che «nel decennio trascorso dal suo ingresso nell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), la Cina è diventata l'opzione predefinita per le aziende che desideravano esternalizzare la produzione per ridurre i costi. Dal 2000 al 2009, le esportazioni della Cina sono quintuplicate, arrivando a 1200 miliardi di dollari, e la sua porzione sull'export globale è salita dal 3,9% al 9,7%, secondo i dati della Conferenza sul commercio e lo sviluppo delle Nazioni Unite. Questi sviluppi sono stati registrati in un'ampia varietà di industrie, da quelle di assemblaggio ad alta intensità di lavoro, all'industria pesante, a quella high-tech». È anche grazie al lavoro sottopagato nel paese definito «la fabbrica del mondo» che nell'ultimo decennio i consumatori statunitensi hanno potuto acquistare prodotti a basso costo di tutti i tipi, da quelli esposti sugli scaffali dei Walmart, ai pezzi di ricambio per le automobili Ford.

Nel 2010 dalla prima e dalla seconda economia del Pianeta originavano rispettivamente il 19,4% e il 19,8% dei manufatti del mondo. Ora però, spiega Boston consulting, l'aumento dei salari (del 20% annuo, secondo i dati del governo di Pechino), del costo di trasporto delle merci e della terra - assieme al costante, graduale apprezzamento dello yuan - stanno «riducendo rapidamente» i vantaggi di produrre in Cina.

All'interno di queste dinamiche le lotte dei «migranti» - quei 153 milioni di esseri umani arrivati dalle campagne e che, privi di diritti, trainano lo sviluppo delle metropoli industriali - meritano una menzione a parte. Secondo la rivista - con sede a Hong Kong - China labour bulletin (Clb), la capacità dei migranti di «organizzarsi sta migliorando e un crescente senso di unità tra i lavoratori delle fabbriche, combinato con l'utilizzo dei telefoni cellulari e dei social network, ha reso più facile per i lavoratori iniziare, organizzare e sostenere le proteste».

Nello frattempo gli Usa - rileva Boston consulting - si stanno trasformando in un «paese a basso costo»: i salari si riducono o aumentano solo moderatamente, il dollaro si indebolisce, la forza lavoro è sempre più flessibile. Se questo trend continua - e a Bc sono convinti che continuerà - nel giro di cinque anni per le aziende Usa sarà più conveniente produrre in Stati come Alabama, South Carolina e Tennessee che nelle città costiere della Repubblica popolare. E gli investimenti rientrati «a casa» potrebbero generare fino a 3,2 milioni di posti di lavoro entro il 2020.

I primi segnali del «Made in America, again» sono già evidenti. Ford - dopo aver raggiunto un accordo col sindacato Uaw che le permetterà di pagare i neo assunti 14 dollari all'ora - riporterà in patria fino a 2.000 posti di lavoro.

La guerra è costata ai libici 35 miliardi di dollari

La guerra in Libia è costata 35 miliardi di dollari ai 6 milioni e mezzo di cittadini libici, circa il 50% del Pil del Paese che nel 2010 superava i 70 miliardi di dollari. Un disastro epocale. Sono le stime denunciate del Fondo Monetario Internazionale, nel cui report si legge che il sistema bancario non può fornire i finanziamenti necessari, mettendo la Libia in grave difficoltà nel pagare le importazioni. Ma non è chiaro se servirà il sostegno del Fmi, perché la Libia conta sulle riserve petrolifere e su un patrimonio costruito negli anni. Sono 160-170 i miliardi di dollari dei conti della Libia congelati durante il conflitto. E per i profitti da risorse petrolifere, la Libia dovrebbe cominciare a produrre 700.000 barili di petrolio al giorno già a fine anno.

Libia/ Uomo d'affari eletto PM

L'uomo d'affari Abdel Rahim al Kib, originario di Tripoli, è stato eletto questa sera primo ministro del governo di transizione in Libia dai membri del Consiglio nazionale di transizione (Cnt).

Gheddafi era illeso quando e' salito su ambulanza

Gheddafi non era ferito da colpi di arma da fuoco quando fu caricato su un'ambulanza a Sirte, dove era stato scovato dagli insorti che lo avevano picchiato. Lo riferiscono all'ANSA due dei combattenti che facevano parte del team di cinque ribelli di Misurata che ha individuato il rais a Sirte che il colonnello cercava di lasciare a bordo di un convoglio. Secondo la versione ufficiale, Gheddafi e' stato colpito al torace e alla testa nella sparatoria a Sirte, poi e' morto nel trasporto in ospedale.

Libia, inizia la partita decisiva: quella del petrolio

Ora che la Nato ha chiuso la sua avventura, inizia la partita decisiva: quella del petrolio.

Leggere i nomi dei destinatari del greggio libico servirà anche a capire chi, tra gli Stati esteri, ha davvero «vinto» la guerra di Libia. Per comprendere la portata della posta in gioco, è opportuno richiamare alcuni dati. La Libia conta le più grandi riserve di petrolio in Africa, con 44 miliardi di barili, nettamente davanti alla Nigeria (37,2 miliardi di barili) e all'Algeria (12,2). Il Paese, inoltre, ha quasi raddoppiato le sue esportazioni in gas naturale in alcuni anni, da 5,4 miliardi di metri cubi nel 2005 a più di 10 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, secondo l'Opec, grazie a un nuovo gasdotto verso l'Italia attualmente bloccato. Le sue riserve sono stimate in 1.540 miliardi di metri cubi.

La Libia è così diventata nel 2009 il quarto produttore di petrolio in Africa (dopo la Nigeria, l'Angola e l'Algeria), e uno dei 20 più grandi produttori di petrolio al mondo, secondo l'Eia. Il suo greggio è particolarmente apprezzato, perché poco ricco di zolfo e facile da trattare. Una «torta» miliardaria. La cui divisione s'intreccerà con la presenza sul campo dei Paesi disposti a far parte della «nuova coalizione» dei volenterosi in via di costituzione. Anche perché solo con un ritorno a condizioni di sicurezza accettabili i nuovi responsabili libici potranno pensare in maniera veloce e concreta a riavviare a pieno regime le attività finanziarie del Paese, e in particolare l'industria petrolifera. Basti pensare che, prima della guerra, la Libia produceva circa un milione e mezzo di barili di greggio al giorno. Ora non arriva a 500 mila. Le compagnie petrolifere straniere che operavano prima dell'insurrezione in Libia erano la francese Total, l'Eni, la China National Petroleum Corp (CNPC), British Petroleum, il consorzio petrolifero spagnolo Repsol, ExxonMobil, Chevron, Occidental Petroleum, Hess, Conoco Phillips, Gazprom Omy.

L'Italia è il primo acquirente di petrolio libico, 12,5 miliardi di dollari nel 2010, il 33,7% del totale. Alle spalle però c'è la Francia, con 6,2 miliardi di dollari e una quota del 16,7% che a Parigi vorrebbero incrementare, spingendo l'avanzata del proprio principale operatore, la Total. Da Oriente a Occidente, gli emissari di vari Paesi hanno già preso contatti con i ribelli. Non era difficile immaginarlo, ma Hassan Bolifa, dirigente della Arabian Gulf Oil company, società affiliata alla compagnia petrolifera di Stato National oil corporation (Noc), lo ha ammesso spontaneamente: «Il Consiglio nazionale di transizione (Cnt) è in trattativa con le compagnie petrolifere straniere per il loro ritorno dopo il conflitto».



HAITI: «EPIDEMIA DI STUPRI» DI DONNE E BAMBINI

Gruppi di difesa dei diritti umani si sono presentati ieri al Palazzo di vetro dell'Onu a Ginevra per presentare denunce circostanziate su quella che hanno definito una vera «epidemia di stupri» contro donne e bambine in corso a Haiti, e reclamare una maggior protezione per le donne che vivono nei campi profughi nel paese (dove ci sono ancora 600 in queste condizioni dopo il terremoto di tre anni fa). Esponenti dell'Ufficio internazionale di avvocati e di organismi di difesa delle donne quali «Madre» e «Kofaviv» hanno chiesto, in una lettera comune, l'azione urgente della comunità internazionale alla vigilia della presentazione, oggi, da parte di Haiti dell'esame periodico della situazione davanti al Consiglio per i diritti umani dell'Onu. Questi gruppi documentano che dal terremoto del 2010 le donne nei campi profughi subiscono «un'autentica epidemia di stupri e violenze» in assenza di misure di sicurezza e nell'impunità.

Tumori: quello a ovaio 8 volte su 10 si scopre troppo tardi

Ogni anno 4.500 italiane vengono colpite dal tumore dell'ovaio: 3.000 di queste muoiono per le conseguenze della malattia. Un dato allarmante, anche perché "gran parte di questi decessi sono evitabili": a dirlo sono gli esperti della Società italiana oncologia medica (Aiom) e della Società di ginecologia e ostetricia (Sigo), che hanno presentato un'indagine nazionale condotta su 1.100 medici. Secondo gli esperti, 8 volte su 10 la diagnosi arriva quando il cancro è già in fase avanzata e la sopravvivenza è appena del 30%. In questi casi, anche se si interviene, il tumore si ripresenta nell'80% dei casi. Eppure, se si intervenisse precocemente la percentuale di guarigione sarebbe del 90%. "Dobbiamo affrontare due grandi sfide, la diagnosi precoce e la prevenzione delle recidive. Per riuscire a vincerle - ha detto Marco Venturini, presidente Aiom - è fondamentale una gestione della malattia condivisa fra oncologo e ginecologo. La collaborazione è invece attualmente ritenuta insufficiente dal 63% dei primi e dal 32% dei secondi". "Non esistono purtroppo screening efficaci - ha aggiunto Nicola Surico, presidente Sigo - ma possiamo insistere sui fattori di rischio evitabili, come il fumo e il sovrappeso, e spiegare alle nostre pazienti chi deve prestare particolare attenzione. Allerta per chi non ha figli, chi ha avuto un menarca precoce e una menopausa tardiva. Si sottovaluta inoltre il peso della familiarità: chi ha una madre, una sorella o una figlia affetta da carcinoma ovarico va sottoposta a un attento monitoraggio". Il tumore dell'ovaio insorge soprattutto dopo la menopausa, ed è la più comune causa di morte per neoplasie ginecologiche. "Purtroppo non esiste per questa neoplasia l'analogo della mammografia - ha continuato Venturini - per questo dobbiamo spiegare alle donne quali siano i sintomi. Identificarli non è facile, perché sono spesso simili a disturbi gastrointestinali: stitichezza, sensazione di gonfiore addominale, diarrea, difficoltà digestive, nausea". In caso di dolori sospetti, proseguono gli esperti, "è consigliabile effettuare subito una visita ginecologica, un'ecografia e il dosaggio del marcatore tumorale CA 125, per stabilire se ci troviamo in presenza di un carcinoma ovarico".



MIGLIAIA IN CORTEO, DONNE CON CESOIE APRONO UN VARCO

In migliaia, 20mila secondo gli organizzatori, manifestano in Val Susa, recentemente, contro la linea ferroviaria ad alta velocità (TAV) Torino-Lione. Le donne alla testa del corteo hanno tagliato la rete e aperto un varco nella recinzione.

MISS ITALIA:GEMELLAGGIO CON AUSTRALIA

Miss Italia 2011 Stefania Bivone ha partecipato a Varapodio alla manifestazione conclusiva delle iniziative programmate per il gemellaggio del centro del reggino e la cittadina australiana di Cobram dove vivono tanti emigrati calabresi originari della zona. Stefania è salita sul palco allestito per la cerimonia del gemellaggio tra gli applausi e gli incitamenti di una piazza stracolma e ha salutato gli ospiti di Cobram, il sindaco Moira Shire e il preside della scuola che ha accompagnato un gruppo di studenti, Vicki Nolen. Miss Italia ha ringraziato anche il vicesindaco e assessore alla cultura di Varapodio Orlando Fazzolari che ha portato i saluti del sindaco Guglielmo Rositani, impegnato a Roma.

DUE TRANS VINCONO CAUSA IN ALTA CORTE

L'Alta Corte d'Australia ha decretato che due transessuali siano riconosciuti come uomini senza che debbano essere rimossi gli organi riproduttivi femminili e sia costruito un pene. La Corte ha deciso che il fattore critico nello stabilire un'identità sessuale sia il riconoscimento sociale, cioè il genere che altre persone percepirebbero dall'aspetto esterno e dal comportamento. "Il riconoscimento sociale del genere non richiede la conoscenza degli organi sessuali della persona", ha concluso.

L'Australia si aggiunge così a un numero crescente di Paesi, fra cui Sudafrica, Gran Bretagna e altri Paesi europei, nel rilassare le regole sui requisiti chirurgici per determinare il genere. Il ricorso contro le norme vigenti di riassegnazione di genere era stato presentato da due persone di 28 e 31 anni, identificate solo come AH e AB, nate femmine e diagnosticate con un disturbo detto disforia di genere, che si sono sottoposte a doppia mastectomia e ricevono terapia al testosterone che le ha rese infecode, ma non hanno subito l'isterectomia.

Da mamme che russano rischio bambini sottopeso

Le donne incinte con disturbo del sonno che causa un russare rumoroso hanno un maggiore rischio di partorire bambini più piccoli. Uno studio australiano su 41 donne incinte ha individuato una tendenza fra le donne che soffrono di apnea ostruttiva nel sonno ad avere un bebè i cui tassi di crescita rallentano prima della nascita o che nasce con peso inferiore rispetto ai nati da donne senza quel disturbo. I pazienti di apnea ostruttiva nel sonno tendono a russare pesantemente e ad avere frequenti brevi episodi in cui smettono di respirare del tutto, o hanno un flusso d'aria ridotto perché le vie respiratorie collassano.

L'autrice della ricerca Alison Fung, primaria di ostetrica all'ospedale femminile di Melbourne, in una relazione alla Conferenza australiana sul sonno a Sydney, ha spiegato che le donne incinte tendono a russare a causa del più alto livello dell'ormone progesterone, che provoca maggiore congestione nel passaggio nasale e nelle vie respiratorie. Il diaframma inoltre si solleva mentre il nascituro cresce nell'utero, riducendo la capacità polmonare.

Delle 41 donne che hanno preso parte allo studio, 10 soffrivano di apnea ostruttiva. Metà dei bebè nati da queste donne aveva basso peso alla nascita o una riduzione del 30% nel tasso di crescita durante le settimane prima della nascita. Gli stessi risultati sono stati osservati in appena sei dei 31 bambini nati da donne senza il disturbo. Fung ha tuttavia sottolineato che ulteriori ricerche sono necessarie e che i risultati non devono allarmare le donne che russano in gravidanza. Il consiglio è di dormire su un fianco per respirare meglio e proteggersi dal collasso delle vie respiratorie.

'Anticorpo armato' aiuta chemio contro cancro seno

Alcune delle forme più aggressive di cancro al seno si possono combattere con più efficacia combinando la chemioterapia con un nuovo tipo di farmaco anti-cancro. Lo affermano scienziati dell'Istituto Walter and Eliza Hall di Melbourne, che hanno sperimentato il nuovo trattamento su topi di laboratorio infettati con tumori del carcinoma lobulare invasivo, che rappresenta il 20% di tutti i casi di cancro al seno.

Nella ricerca descritta sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences, gli scienziati guidati dal prof. Geoff Lindeman hanno scoperto che la somministrazione del farmaco che inibisce le proteine dette BCL-2, in combinazione con la normale chemioterapia, ha portato a un forte ridimensionamento dei carcinomi. "Questi tipi di tumori solitamente non rispondono alle terapie ormonali, ecco il motivo dell'alto tasso di mortalità finora riscontrato", scrive Lindeman.

"Abbiamo notato che le proteine BCL-2 in questi carcinomi aiutano a proteggere le cellule tumorali attaccate dalla chemioterapia. Il farmaco sperimentale anti-BCL-2 consente quindi alla chemioterapia di ottenere risultati migliori", aggiunge lo studioso, il quale prevede che la procedura possa trattare altre forme di cancro al seno. "L'obiettivo chiave è la BCL-2, e sappiamo che circa il 70% delle forme di cancro al seno esprimono la BCL-2, che aiuta la sopravvivenza delle cellule tumorali". Un programma di sperimentazioni umane è previsto entro pochi anni.

64mila chiusure in terziario in 2011

“Da inizio anno sono 64mila le imprese del terziario che hanno chiuso, e molte meno quelle che hanno aperto, con un saldo negativo di circa 15mila”. Con questi numeri Francesco Rivolta, direttore generale di Confcommercio, illustra la gravità della crisi per il settore. “La crisi - spiega Rivolta presentando gli Stati generali dell’associazione il mese scorso a Milano - ha colpito il nostro settore più di altri, ma se ne parla troppo poco”.

Quasi il 50% delle polmoniti viene contratto in ospedale

Quasi il 50% delle polmoniti viene contratto in ospedale. E’ lo sconcertante risultato dallo studio sulle polmoniti, condotto su circa 2.000 pazienti di 55 reparti di Medicina Interna d’Italia e presentato al 112esimo congresso nazionale della Società italiana di medicina interna (Simi) a Roma. Nel dettaglio, il 18% delle polmoniti è “nosocomiale” ossia si contrae per un’infezione acquisita in ospedale; il 30% insorge in soggetti che hanno frequenti contatti con le strutture sanitarie: day hospital, istituti di riabilitazione o per malati cronici anziani. Solo il 51,6% dei pazienti si ammala fuori dagli ospedali, “in comunità”.

Dal 2009, 470 casi con 329 morti

Dall’aprile 2009 allo scorso 30 settembre sono 470 con 329 decessi, in totale, i presunti casi di malasanità in Italia all’esame della Commissione parlamentare d’inchiesta sugli errori in campo sanitario. Più della metà sono avvenuti al Sud e la ‘maglia nera’ va alla Calabria, con 97 presunti casi di cui 78 conclusi con il decesso del paziente. Si tratta di segnalazioni, che non necessariamente corrispondono alla realtà.

Guinness: in un’ora ben 623 caffè

Son riusciti a fare un caffè ogni sei secondi per un totale di 623 tazzine di espresso in un’ora: con la loro rapidità dietro il bancone il nuorese Gianni

Cocco, 28 anni, e l’ecuadoregno Danilo Torres, 25, sono entrati nel Guinness dei primati stabilendo questo tipo di record. Ora sono i più veloci del mondo. La gara si è svolta il 23 ottobre a Fieramilano al salone Host.

Pessimisti e sfiduciati

Il 2011 anno nerissimo per gli italiani, che ora guardano al futuro con sfiducia e pessimismo. È lo scenario oscuro raffigurato nell’indagine realizzata dall’Acri (con l’Ipsos) per la Giornata mondiale del risparmio il 26 ottobre. “Quello che si va a chiudere - secondo lo studio - si presenta come un anno di scoramento e di preoccupazione per la maggior parte degli italiani: il peggiore dal 2001. Anche i più positivi dubitano di una ripresa, non solo a breve termine ma neanche prossima, e l’attendimento prudente e preoccupato del 2010 ha lasciato il posto a un crudo realismo”.

Cala fiducia consumatori

Ad ottobre l’indice del clima di fiducia dei consumatori cala a 92,9 da 94,2 di settembre. Lo rileva l’Istat, sottolineando che si tratta del dato più basso dal luglio del 2008. Forte è la differenza degli andamenti a livello territoriale: la fiducia migliora nel Nord, soprattutto nel Nord-est, mentre cala nel Centro-sud. A livello nazionale, la flessione è diffusa a tutte le componenti e risulta particolarmente marcata per l’indice che misura il complesso delle attese a breve termine.

1,9 mln giovani disoccupati

(Sono quasi 2 milioni (1.944.000) in Italia i giovani tra i 25 e 34 anni senza lavoro. Un numero che ci fa guadagnare il primato negativo in Europa per il più alto tasso di giovani inattivi: 25,9% a fronte del 15,7% della media Ue. Lo rileva l’Ufficio studi della Confartigianato sottolineando come la situazione peggiori decisamente nel Mezzogiorno e per le giovani donne: 1.120.000 i giovani disoccupati al sud mentre la quota femminile è pari a 1.341.000.

Antitrust: 108 mln euro di multe

“Nel 2011 fino ad oggi abbiamo dato oltre 108 milioni di euro di sanzioni, sia per la concorrenza che per la tutela dei consumatori, che è però solo una parte del nostro lavoro perché noi chiudiamo molte pratiche anche con l’impegno delle aziende a comportarsi meglio” Lo ha detto il presidente dell’Antitrust, Antonio Catricalà. “Da quando abbiamo iniziato ad occuparci della tutela del consumatore, dunque dal 2008 ad oggi, abbiamo dato oltre 90 milioni di euro di multe in difesa dei consumatori e circa 250 milioni di euro di multe per la tutela della concorrenza, dunque scoprendo intese, cartelli segreti ed abusi di posizione dominante”, ha aggiunto.

Serve contributo di tutti

Dai cattolici deve arrivare un contributo serio e importante alla politica italiana. Secondo Dino Boffo, direttore di Tv2000, “in questa stagione politica il silenzio è peccato, la delega non è più tollerabile per intero, il Paese ha bisogno di noi, ciascuno è chiamato a offrire il contributo che può e sa dare”. Boffo, in un’intervista al Corriere della Sera, interviene quindi a proposito dell’impegno politico dei cattolici italiani e commentando il recente seminario di Todi promosso dal Forum delle associazioni cattoliche del mondo del lavoro, spiega che “l’accelerazione del processo politico italiano stana tutti, soprattutto i cattolici che sembravano in letargo”.

Cieco per calce viva torna a vedere

Un paziente di una cinquantina d’anni, reso completamente cieco nel 2008 da un incidente con della calce viva, è tornato a vedere quanto basta per poter avere una vita autonoma. Il risultato è stato ottenuto dall’equipe guidata dal professor Giorgio Marchini, direttore della Clinica Oculistica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, che ha impiantato una protesi artificiale che i sanitari sono riusciti a integrare senza rigetto con i tessuti biologici del paziente.

64,000 closures in the service industry in 2011

“From the beginning of the year 64 thousand within the service industry have gone out of business, and there are a lot less opening up for business and a loss ratio of 15 thousand”.

Francesco Rivolta, the General Director of Confcommercio (Confederation of Italian commerce and tourism), highlighted the seriousness of the crisis for the sector with these figures. Presenting the major firms of the association last month in Milan, Rivolta explained, “The crisis has hit our sector more than any others but it is not discussed much”.

Almost 50% of pneumonia contracted in hospitals

About 50% of pneumonia are contracted in hospitals. This is the disturbing outcome of a survey conducted on pneumonia with 2000 patients in 55 wards of Internal Medicine of Italy and presented at the 112th National Congress of the Italian Association of Internal Medicine (SIMI) in Rome. In particular, 18% of pneumonia is “nosocomiale” that is, it is an infection contracted in hospital; 30% arise in individuals who have frequent contact with health institutions such as day hospital, centres for rehabilitation or chronic illness for the elderly. Only 51.6% of patients become ill outside of the hospital, in the “community”. Since 2009, 470 cases with 329 mortalities

In total since April 2009 to the last 30th September there has been 470 of presumed cases (with 329 deaths) of malpractice, in Italy under investigation of the Parliamentary Commission of Enquiry on errors in the health sector. More than half are occurred in the South and the “black jersey” goes to Calabria with 97 presumed cases in which 78 finished with the death of the patient. It is an alert, which does not necessarily correspond to the real situation.

Guinness: in an hour 623 cups of coffee They managed to make a coffee every six seconds for a total of 623 cups of espresso in an hour: with their speed

behind the counter the 28 year old Nuorese Gianni Cocco, , and the 25 year old Ecuadorian Danilo Torres, have entered the Guinness Book of records. Now they are the fastest in the world. The competition took place on the 23rd October at Fieramilano in the Host showroom.

Pessimistic and disheartened

The year 2011 is the most bleak for Italians, who now look to the future with pessimism and diffidence. This is the gloomy picture depicted by the survey conducted by ACRI (together with IPSOS) for the World Savings Day on the 26th October. According to the study, “The year that is about to end seems to be a year of discouragement and worry for the majority of Italians: the worst since 2001. Even the most optimistic doubt a recovery, not only in the short term but also the next one, and the wary wait-and-see attitude and worries of 2010 have given way to a crude realism”.

Consumer confidence drops

In October the index of consumer confidence fell from 94.2 (of September) to 92.9. ISTAT revealed this, emphasising that it is the lowest figure since July of 2008. At the territorial level there is a strong difference in the trend: confidence is better in the North, especially in the North-East while it drops in the Centre-South. At the national level, the downturn is spread among all areas and becomes particularly pronounced for the index which measures the whole prospect in the short term.

1.9 million youths unemployed
In Italy almost 2 million (1,944,000) youths between 25 and 34 years of age are without work. A figure that makes us win the negative record holder in Europe for the highest rate of youth unemployment: 25.9% compared to 15.7% of the EU average. This was disclosed by the Research Office of the Confartigianato emphasising that the situation worsens definitely in the South and for young women: 1,120,000 unemployed youths in the South while the female quota is equal to 1,341,000.

Antitrust: 108 million Euros in fines

“From the beginning of 2011 till today, we have dealt out 108 million Euros in sanctions, either for competitive practice or for consumers’ protection, which is only a part of our work because we get rid of many practices also with commitment from the companies to improve”, Antonio Caticala the president of Antitrust stated. “Since we started to be involved with consumers’ protection, that is from 2008 till now, we have issued more than 90 million Euros in fines in defence of consumers and nearly 250 million Euros in fines to protect competition, thus uncovering secret agreements, cartels and abuse of market dominance ”, he added.

Contributions from everyone needed
There needs to be a serious and important contribution from Catholics to Italian politics. According to Dino Boffo, Director of Tv2000, “In this political period silence is a sin, hands-off attitude is no longer completely tolerable, the Country needs us, each one who can and knows how is asked to offer a contribution”. Boffo, in an interview with Corriere della Sera, spoke on the subject of political commitment of Catholic Italians. Commenting on the recent seminary in Todi promoted by the Forum of Catholic Associations in the Workplace, he explained that “the speed of the Italian political process shows up everyone, especially Catholics who seem to be in lethargy”.

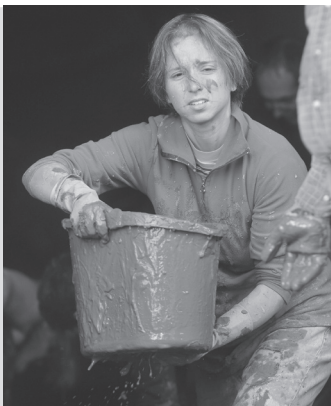
Man blinded by quicklime sees again

A 50 year old patient who had been blinded in 2008 by an accident involving quicklime, is again able to see, enough to live an independent life. This outcome was obtained by the team led by Professor Giorgio Marchini, Director of the Oculistic Clinic of the Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata of Verona, who had implanted an artificial prosthesis which the team had managed to integrate into the patient’s biological tissues without rejection.

foto NEWS

RECUPERATA BALENA MORTA IN PORTO SAVONA

Recuperata a Savona la carcassa di una balena, lunga 10 metri, morta dopo essersi incagliata in uno dei due moli del porto, il 29 ottobre.

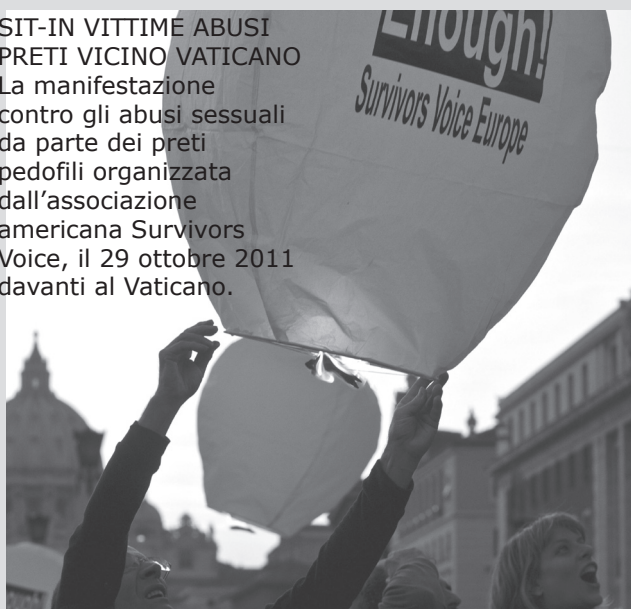


SOCCORRITORI E VOLONTARI A LAVORO, CORSA CONTRO TEMPO

Alluvione in Liguria, ancora al lavoro i soccorritori e i volontari, tra di loro moltissime le ragazze anche giovanissime.

SIT-IN VITTIME ABUSI PRETI VICINO VATICANO

La manifestazione contro gli abusi sessuali da parte dei preti pedofili organizzata dall'associazione americana Survivors Voice, il 29 ottobre 2011 davanti al Vaticano.



VERNAZZA SOMMERSA DAL FANGO IN CORSO VERIFICHE AGIBILITA' CASE VERNAZZA

Una ragazza guarda sconcertata la strada ricoperta di fango e detriti a Vernazza, il 27 ottobre 2011, il paese ligure sommerso da una serie di terrapieni caduti dalla collina in seguito alle inondazioni dei giorni scorsi.



PRESENTAZIONE DEL CALENDESERCITO 2012 UOMO E TECNOLOGIA

IL capo di Stato Maggiore dell'Esercito Giuseppe Valotto (S) e l'astronauta italiano Paolo Nespoli durante la presentazione dell'edizione 2012 del calendario dell'esercito italiano, nella sede dello Stato Maggiore dell'Esercito a Roma, il 20 ottobre 2011. Il titolo del Calendario *Esercito 2.0* richiama il linguaggio del web e l'attuale società che i progressi comunicativi hanno reso profondamente multimediale.



**PAPA:
ASSISI;
SCAMBIA
SEGNO
PACE CON
LEADER
ALTRE
RELIGIONI**
I frati
del sacro
convento
liberano le
colombe
della pace il
27 Ottobre
2011 ad
Assisi.



**SUORE IN PIAZZA DUOMO PER PROMUOVERE
MUSICAL 'SISTER ACT'**

Alcune personaggi teatrali del musical " Sister Act " in abito da suora, si sfidano in una partitella di calcio il 20 ottobre 2011 a Milano in piazza Duomo, per promuovere lo spettacolo in programma dal 27 ottobre al Teatro Nazionale.



A NAPOLI PIAZZA DERACKETTIZZATA

La "pizza contro il pizzo" mostrata durante la manifestazione a Napoli, il 19 ottobre, nel corso della quale il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso (C), con il coordinatore regionale antirackett Tano Grasso (S), ha simbolicamente scoperto una targa che indica la nuova piazza, luogo dello storico mercato rionale della Pignasecca, come "derackettizzata".

TIMORI SU SESTRI
Lo stabilimento
Fincantieri di
Genova Sestri
Ponente durante la
mobilitazione del
27 maggio 2011
contro la chiusura
del cantiere. La



crisi Fincantieri sta creando tensione soprattutto nei siti liguri, e in particolare nello stabilimento di Sestri Ponente, che è a rischio chiusura. Fincantieri è azienda di proprietà al 98% del ministero del Tesoro tramite la controllata Fintecna, e al 2% di istituti bancari. Leader nella costruzione di superyacht e navi militari, l'azienda soffre della crisi del mercato mondiale e subisce la concorrenza di alcuni cantieri nordeuropei e tedeschi che hanno meno siti produttivi e meno dipendenti.

**VENDEMMIA
NEGLI SCAVI DI
POMPEI**



Il taglio delle uve destinate alla produzione del vino "Villa Dei Misteri", il 20 Ottobre 2011, nell' area del Foro Boario all' interno degli scavi di Pompei. L'appuntamento, giunto alla dodicesima edizione, consente ai visitatori la possibilità di un percorso insolito all'interno degli scavi, assaporando l'inconfondibile bevanda, nella qualità piedirosso e sciascinoso, così come veniva servita e venduta nelle tabernae vinarie e nei thermopolium.

Lavoratore incline a subordinazione cercasi

“Incline alla subordinazione, al rispetto dei regolamenti aziendali e delle disposizioni che vengono impartite”. E’ quanto richiede un’azienda del settore metalmeccanico che ha pubblicato l’annuncio per la ricerca di un tirocinante per magazzino e amministrazione attraverso il centro per l’impiego di Livorno. L’annuncio, comparso sui giornali locali, e’ stato ‘scovato’ dalla sceneggiatrice di fumetti Francesca Santi che lo ha riproposto sul suo blog, scatenando la polemica “E’ semplicemente agghiacciante - ha scritto martedì 18 ottobre Francesca Santi- Mi sono venuti i brividi quando l’ho letto” . La segnalazione è stata ripresa da Alessandro Gilioli nel suo ‘Piovono rane’ (“Della serie: i meravigliosi effetti del turbocapitalismo”) e infine la tempesta su facebook. La notizia è tornata sui giornali locali livornesi, ma in altra veste. “Siamo vincolati al rispetto della riservatezza chiesta dall’azienda - spiegano al ‘Tirreno’ dagli uffici del Centro per l’impiego livornese - Questo è uno spazio che offriamo alle aziende, se indicano requisiti che non siano in contrasto con la legge, come possiamo respingerli?”. Livorno, ricorda il quotidiano, è al secondo posto il centro nord per la più alta percentuale di ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano nè lavorano (uno su 5). Ma non è un coro: su Quilivorno.it, un altro giornale che aveva pubblicato l’annuncio, spuntano commenti a favore del linguaggio dell’azienda: “Del resto quello è ciò che l’azienda chiede - scrive un lettore - Se una persona non è interessata, mica è obbligata a rispondere all’annuncio”.



INDIGNATI: ROMA 15 OTTOBRE

IL MEZZO
BLINDATO DEI
CARABINIERI
ASSALTATO E
INCENDIATO DAI
TEPPISTI IN PIAZZA
SAN GIOVANNI



UN’AUTO BRUCIATA
IN PIAZZA SAN
GIOVANNI

A VIA CAVOUR
AUTO IN FIAMME E
ESPLOSIONI



Indignati: Usa, sit-in in varie città, 130 arresti a Chicago

Sabato di manifestazioni il 22 ottobre contro “l’avidità” di Wall Street e di arresti in molte città degli Stati Uniti, in particolare a Chicago, dove la polizia ha fermato almeno 130 persone. E’ stata una manifestazione pacifica, in un parco nel centro della città, ma all’ordine della polizia di sgombrare, i manifestanti si sono rifiutati di andarsene, e in molti sono stati arrestati. Fermati anche a Philadelphia, Orlando, Cincinnati e Santa Ana in California.

Wikileaks, nuovo sistema per inviare dati

Il prossimo 28 novembre, a un anno dalla pubblicazione del Cable-gate, WikiLeaks svelerà un ‘nuovo sistema di consegna elettronica’ del materiale sensibile. Lo ha anticipato Julian Assange durante una conferenza stampa. Il nuovo sistema informatico sarà ‘totalmente indipendente’ e slegato dal codice ‘https’ oggi in uso per trattare le transazioni sensibili. “Le agenzie di certificazione sono state infiltrate dai vari servizi segreti, non ci si può più fidare di loro”, ha osservato Assange.

In foto, da costa a costa

Leonardo Bascheri, in 300 giorni quasi 50 mila chilometri

L'Australia è una di quelle mete che tutti i viaggiatori sognano: puoi passare dal mare freddo del sud Antartico al mare dei tropici.

Nel libro fotografico di Leonardo Bascheri c'è tutto questo.

Il suo viaggio è quasi 300 giorni con oltre 44.400 chilometri percorsi. E' partito

in auto da Adelaide, ha toccato la costa fino a Perth,

ha proseguito per la città di Darwin per arrivare alla punta più estrema a nord dell'Australia, Cape York.

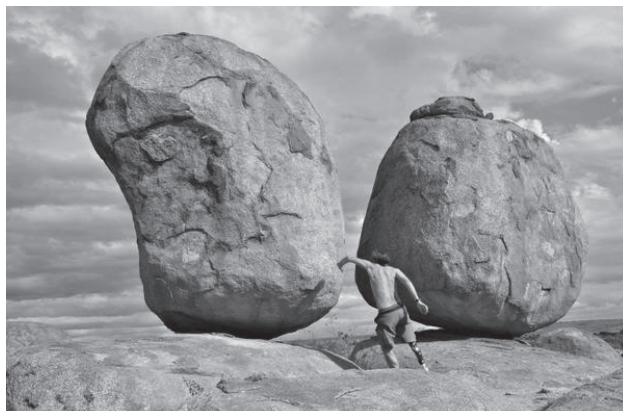
Un itinerario molto complesso e rischioso che Leonardo ha deciso di percorrere da solo comprando

una jeep e facendola adattare alle sue esigenze di guida. Perché Leonardo da ragazzo è stato vittima di un incidente sul lavoro: la sua gamba destra è rimasta maciullata dentro un macchinario. Questo non gli ha impedito di raggiungere gli obiettivi che si era prefisso.

E' diventato istruttore subacqueo, lavorando in varie parti del mondo. In acqua è completamente a suo agio. "Sono partito con l'idea di arrivare dove riescivo.

Poi, a mano a mano che si allungava la strada dietro di me, tutto sembrava possibile. Ho dormito in macchina in mezzo al deserto, in spiaggia. Mi sono subito sentito parte di quella natura, non mi sono mai sentito solo con tutti quegli animali di cui spesso non conoscevo neanche l'esistenza. E così dopo poco tempo mi sono accorto che erano passati già 4 mesi e ho cercato altri itinerari".

Il libro è un diario di viaggio. Protagonista assoluto la natura, gli animali, i colori e i paesaggi. Leonardo ha dedicato il volume alle persone come lui: a chi è rimasto vittima di un incidente ma ha avuto la fortuna di sopravvivere e la forza di arrendersi".



**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Giacomo Betti

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

È nata una zebra di grevy

Fondazione Bioparco di Roma Ancora una nascita al Bioparco di Roma: è nata una femmina di zebra di Grevy, specie ad alto rischio di estinzione. La nascita è avvenuta nella notte tra il 29 e il 30 settembre; la mattina i guardiani del reparto erbivori hanno trovato la piccola già in piedi nel recinto esterno, in ottima salute. In questi giorni la puledra non si allontana mai dalla mamma che la allatta spesso per tutto il corso della giornata. La mamma si chiama Bella ed era già in attesa quando è arrivata al Bioparco dal Parco Natura Viva, a fine 2010; il papà è invece rimasto nel parco veronese. La zebra di Grevy presenta delle differenze rispetto alla zebra comune: ha le strisce più strette, sottili e fitte è più alta e ha le orecchie più grandi. La specie è inserita in diversi progetti di conservazione in situ che si concentrano sulla protezione delle risorse idriche dei luoghi in cui vive (aree di abbeveraggio), sulla gestione delle aree protette dove è presente, sulla conservazione delle comunità ecologiche di cui fa parte e sul monitoraggio degli individui allo stato selvatico. "È una nascita importante per il Bioparco" sottolinea il Presidente della Fondazione Bioparco di Roma, Paolo Giuntarelli "basti pensare che di questi animali ne sopravvivono soltanto 2.000 individui in natura. La Zebra di Grevy è indicata come Endangered nella lista rossa delle specie minacciate redatta dall'IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura). Inoltre "conclude Giuntarelli - la specie rientra nel programma europeo di conservazione per le specie minacciate (EEP) a cui il Bioparco partecipa". L'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, con delega alla tutela degli animali, Marco Visconti, dichiara: "dopo l'armadillo e il piccolo di leopardo, siamo lieti dell'arrivo della cucciola di zebra

che sicuramente riceverà l'attenzione e l'affetto dei tanti bambini che quotidianamente visitano questa struttura."



Creati muscoli artificiali

Creati dei muscoli artificiali 'super', fatti di nanofibre di carbonio attorcigliate a spirale l'una sull'altra come i fili che formano una corda. I nanocilindri sono più sottili di un capello ma hanno una forza enorme e possono 'contrarsi' torcendosi come la proboscide di un elefante.

I muscoli artificiali sono presentati dalla rivista Science e sono frutto del lavoro di un team di ricercatori delle Università del Texas a Dallas, della University of Wollongong in Australia, della University of British Columbia in Canada, e dell'università di Hanyang in Corea. I ricercatori, guidati da Geoffrey Spinks, hanno dimostrato che quando queste corde muscolari sono immerse in un liquido elettrolitico, cioè un fluido che permette il passaggio di corrente elettrica, si rigonfiano poi immediatamente si restringono cominciando a ruotare sulla propria lunghezza, in pratica come un asciugamano impregnato d'acqua quando viene strizzato, solo che nel caso dei muscoli la torsione non è prodotta dall'esterno ma all'interno delle fibre stesse "accese" dalla corrente. La forza di rotazione generata è elevatissima, senza precedenti. I risultati degli esperimenti mostrano che come i muscoli veri (per esempio quelli dei tentacoli di un polpo), questi nanotubi di carbonio sfruttano le proprietà del fluido in cui sono immersi per creare movimento e cambiare forma senza necessitare di alcun supporto strutturale. Questi muscoli artificiali potrebbero essere usati per creare dei nano motori da usare in una vasta gamma di applicazioni nanotecnologiche.

Fumo: 'bionde' modificate, aiutano a smettere

Niente più cerotti, pillole o gomme da masticare per smettere di fumare, forse tra poco basterà cambiare marca di sigarette. Si tratta di 'bionde' sperimentali, geneticamente modificate per ridurre il contenuto di nicotina del 97% senza alterare odore e sapore. Lo riporta il New York Times, sottolineando che le università del Minnesota e di Pittsburgh effettueranno sei mesi di ricerche su 500 fumatori per valutare se con le sigarette sperimentali smettere di fumare è più facile.

WORLD MAESTRO OF COMMEDIA DELL'ARTE

ANTONIO FAVA

LIVE IN ADELAIDE

performing his famous show

Pulcinella Furious

In addition, Commedia con Corinna will perform their 45min Commedia show co-directed by Antonio Fava.

SUNDAY 13TH NOV 2011

Evening starts at 5pm and will finish by 7:30pm!

Nexus Multicultural Centre
Cnr Morphett St & North Tee

Book NOW via

www.dramatix.com.au

Don't delay as there are limited spaces!

Tix for students 17 y/o and under are \$20, however, for schools who pre-book 30+ students, tix are only \$15 each (this includes 1 free Teacher).

In addition, the Adelaide Commedia dell'Arte Teachers Conference run by Antonio Fava will be held on Sat 12th Nov 2011. A great Professional Development Day for teachers of drama, language, music, dance and more! Any teacher who attends this conference can buy a ticket to the performance at half price = \$20 (instead of \$40).

Nov 12th: Teachers Conference 9:30-4:30pm@ Concordia College, Highgate

Nov 13th: 2x Commedia performances 5-7:30pm @ Nexus Multicultural Arts Centre, Adelaide

Nov 8-13th: 2x Mask exhibitions at Adelaide Festival Centre and UniSA Magill Library

for tickets or details contact Corinna via
corinna_dinero@yahoo.com.au
0403 919 247

Filef Adelaide is a major sponsor of the project to bring Antonio Fava to Australia for. It is a rare opportunity to experience and enjoy this authentic, universal and vibrant art form.



AZZURRI;OSVALDO,CRITICHE LEGA? IO PIU'ITALIANO DI LORO

Pablo Daniel Osvaldo durante un allenamento con la nazionale a Coverciano, l'8 ottobre 2011. "Le critiche di qualche politico verso la mia convocazione in nazionale? Da quello che so anche qualche giocatore italiano del sud viene criticato, e comunque io sono più italiano di chi ha polemizzato perché vesto la maglia azzurra". Così Pablo Daniel Osvaldo, ultimo oriundo convocato dal ct Cesare Prandelli, ha risposto alle polemiche di alcuni leghisti alla sua convocazione in nazionale. Osvaldo sull'inno ha detto "già cantato con l'Under 21, farà piacere a tutti".



CALCIO: SERIE A; ROMA-SALUTA SIC
Una immagine del pilota italiano Marco Simoncelli sullo schermo dello stadio Olimpico prima della partita Roma-Palermo, il 23 ottobre 2011 a Roma.

Come si esce dall'economia del de

Alzino la mano quanti hanno azioni? Pochissimi, a giudicare dal fatto che non ci dicono mai la loro vera consistenza (numero di persone per il valore delle azioni possedute). Alzino la mano quanti hanno titoli di stato? Non molti e comunque posseggono meno della metà della metà del valore dei titoli emessi (la metà è all'estero, l'altra metà è nelle casse di imprese e investitori istituzionali vari). Alzi la mano chi ha denari in banca? Abbastanza, ma si accontentano di interessi che non proteggono nemmeno dall'inflazione. E allora, chi se ne frega del default ! Falliscano pure banche e stati, non vengano rimborsati i prestiti che hanno avuto, o vengano congelati in attesa di tempi migliori. Le bancarotte (assieme alle guerre) sono il metodo più sbrigativo per la remissione dei debiti e ricominciare da capo. E' successo molte volte nella storia degli stati e, da ultimo, l'Argentina insegna che ci si può risolvere. Chi vive del proprio lavoro, chi non arriva alla quarta settimana, cioè la maggioranza delle famiglie, si libererebbe così finalmente dal peso di dover foraggiare rendite e interessi. Se è vero che su ogni italiano gravano 30.000 euro di debito pubblico, quanti anni ci vorranno per estinguerli, ammesso che i futuri governi riuscissero a non aggiungerne altri? I giovani senza futuro, gli indignados che protestano a Wall Street, i disoccupati nelle piazze spagnole e greche gridano: «Non vogliamo pagare noi i vostri debiti». Ed hanno più che ragione.

Ma c'è un ma che rende ancora più grave la situazione e più profonda la svolta economica e politica necessaria per uscire dalla crisi. Non sono solo gli avidi speculatori, gli approfittatori alla Soros, i manager pagati in opzioni alla Marchionne, i ministri della finanza cresciuti sull'orlo del baratro. Via loro (e sa iddio quanto nulla perché anche l'azienda dove andiamo a lavorare, la locale azienda sanitaria, la banca del nostro bancomat, l'agenzia di stampa a nostro figlio... sono da tempo, in un modo o l'altro, fatti il conto ("aspettativa" si dice in economia di più (facendo profitti, riscuotendo tasse, rimborsando e "cartolarizzando" il Colosseo...) di quanto credevano, cioè, nella chimera di una crescita). Un calcolo tragicamente sbagliato. Da tempo le economie occidentali sono in crisi di realizzazione, in grado di riprodurre guadagni tali da riuscire a pagare i privati e pubblici. Per mascherare questo fatto si tentate tutte: la leva finanziaria, i titoli tossici, ovviamente, al vecchio trucco di stampare o di stampare, nonostante le continue invocazioni e i lauti discorsi mai più, almeno per chi è da questa parte del



Doveva essere il secolo americano ed invece con sé propaggini e imitazioni. Ciò accade perché le prime dal terzo mondo è sempre più costoso, i regimi fantoccio, esaurimento delle risorse, hanno imparato che "arricchirsi è glorioso" e di economia neoliberista, fondata sulla competitività vince semplicemente il più forte: chi ha più soldi, più spremerne i fattori e gli strumenti della produzione naturali. Questa volta la Cina è davvero vicina. Oppure si decide di uscire dal gioco per davvero.

debito



reativa alla Tremonti che ci hanno portato
 tanto sarebbe bello!) non cambierebbe
 a lavorare, l'amministrazione comunale
 il fondo che gestisce la nostra pensione, la
 to che sborsa il sussidio di disoccupazione
 o nell'altro, tutti indebitati. Tutti avevano
 (mia) di riuscire in futuro a guadagnare
 realizzando interessi, vendendo immobili
 o non avessero ricevuto in prestito.
 ita economica esponenziale e senza fine.
 po (dieci, venti, chi dice trent'anni) le
 zo, il loro tessuto produttivo non è più in
 e a mantenere gli standard dei consumi
 allimento e allontanare il declino le hanno
 ci, il signoraggio del dollaro, oltre,
 carta moneta. Niente, la "santa crescita",
 sacrifici umani, non arriva. E non arriverà
 el mondo.

ce è quello del suo declino che si trascina
 un po' perché portare via le materie
 o (militarizzazione crescente, prebende a
 naturali), un po' perché i paesi emergenti
 e nemmeno così difficile. In un contesto
 petizione selvaggia tra aree geografiche
 capacità produttiva, chi riesce più a
 uzione: a partire dal lavoro e dalle risorse
 ina.
 vero. Si esce dall'economia del debito

(cioè da quella economia che pone gli interessi del capitale sopra a quelli del lavoro e della stessa vita delle persone e dell'ecosistema terrestre) con tutto quello che ne deriva. E' questo il vero recinto di pensiero da cui nemmeno la sinistra-sinistra riesce ad uscire. Le vecchie ricette keynesiane non hanno realmente più margini di applicazione dentro una crisi strutturale di queste dimensioni e di questa qualità. Le politiche riformiste, anche quelle più caute sono tagliate fuori sia sul versante del modello economico, sociale ed ecologico, sia su quello della distribuzione della ricchezza. E' ormai chiaro che le risposte possono venire solo uscendo dalle regole e dai dogmi del mercato. Dovremmo pensare ad un altro tipo di ricchezza, ad un altro tipo di benessere, ad un altro modo di lavorare, ad un altro modo di relazionarsi tra le persone che non sia quello che passa attraverso il portafogli. E sarebbe certamente una società più umana, più in armonia con la natura, più capace di futuro, più desiderabile. Se provassimo a mettere la cura e la fruizione dei beni comuni (l'acqua, la terra, le foreste, il patrimonio naturale, ma anche quello culturale: la conoscenza, i saperi) al centro della nostra idea di società, riusciremmo facilmente e con grande soddisfazione individuale e collettiva a fare a meno dell'ossessione dell'aumento del Pil. Anzi, essere costretti a pagare per possedere, invece che condividere per accedere ad una fruizione collettiva, sarebbe un indicatore negativo di benessere. Decrescere la dipendenza dal mercato è l'unico modo per sottrarsi ai suoi diktat. Non c'è modo di liberarsi dalla tirannia della produttività misurata in budget se non ci si libera dal dispositivo dell'incremento del valore di scambio delle merci. Ed è esattamente questo, non altro, quello che chiamano, in modo assolutamente bipartisan (da Napolitano a Berlusconi, dalla Camusso a Marchionne, dagli economisti marxisti a quelli liberisti): crescita.

Il guaio non è la «vera e propria crisi del capitalismo» (sono parole di The Observer), ma la mancanza di una alternativa di sistema. Cioè, la mancanza di una soggettività politica che abbia il coraggio civile e intellettuale di prospettare un sistema di valori etici e di regole sociali all'altezza della odierna crisi di civiltà e capace di evitarci di pagare le conseguenze del collasso. Per esempio: non ci si libera dagli strozzini e dagli usurai se non si stabilisce che la finanza e la moneta devono tornare ad essere strumenti neutri, beni comuni pubblici, di servizio, che nessuno (né grande banchiere, né piccolo azionista) può pensare di usare per arricchirsi. Non ci si evolve dal lavoro schiavo e precario se non si torna a stabilire che anche il lavoro è un bene comune, non una merce, un modo di realizzare sé stessi e, assieme, contemporaneamente, un modo per offrire agli altri cose utili, sane, durevoli. Non ci si libera dal peso delle crescenti spese militari e per la "sicurezza", se non si capisce che la pace e la sicurezza sono beni indivisibili, universali.

Fastidiose utopie, dirà qualcuno, indispensabili modi di essere per chi pensa che sia possibile praticare forme di economia non monetizzata, sociale e solidale. Ernst Friedrich Shumacher diceva che l'economia è una «scienza derivata», che deve cioè «accettare istruzioni». È urgente che qualcuno impartisca nuove istruzioni.

Paolo Cacciari (*Il Manifesto* 29/10/2011)

I tecnici la chiamano "smart grid" e sostengono che sarà lei – una rete che consente di soddisfare la domanda gestendo con intelligenza una pluralità di fonti diffuse – a ridisegnare il futuro prossimo dell'energia.

A Berlino l'ottimismo dei tecnici è stato così contagioso da convincere i politici che la "rete intelligente" può consentire al paese non solo di uscire dal nucleare, come di recente promesso da Angela Merkel, ma anche di abbattere le emissioni di gas serra del 40% entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990.

La Germania è il paese europeo che crede di più nella "rete intelligente". Ma da un po' di tempo se ne parla negli uffici di governo e nelle aziende dell'intero continente.

Ma cos'è, in realtà, una "smart grid"? È null'altro che un sistema informatico molto sofisticato e molto potente. In grado di far affluire l'energia elettrica lì dove serve in un'area vasta a piacere: per esempio l'intera Europa. O l'Europa e il bacino del Mediterraneo. O l'Europa e il bacino del Mediterraneo e l'Africa (progetto SESERTEC). Una "grid" è davvero "smart" se riesce utilizzare le fonti più diverse – in particolare le fonti rinnovabili – scegliendo di volta in volta la migliore senza determinare mai alcuna caduta dell'offerta. Sia di giorno che di notte. Con tempo bello o cattivo. Con vento sostenuto e con calma piatta.

In pratica una "rete intelligente" è tale non solo se riesce a integrare le reti elettriche nazionali in una grande rete internazionale, ma anche le fonti più diverse. Una "smart grid" è sostenibile se, in particolare, integra le fonti di energia rinnovabile. Alcune delle quali – come quelle alimentate da pozzi geotermici – lavorano in continuo. Ma altre – come le eoliche o le solari – lavorano in discontinuo: solo quando soffia il vento o c'è il sole. La "rete intelligente" deve saper trasformare tante discontinuità in un continuo affidabile.

Di più. Una "grid" è davvero "smart" se riesce a ribaltare il paradigma della produzione e della distribuzione dell'energia: passando da un sistema con poche grandi centrali che soddisfano la domanda di una pluralità di consumatori a un sistema fondato su moltissimi produttori, piccoli e grandi, che soddisfano la domanda energetica di un numero altrettanto grande di consumatori. Una "rete intelligente" prevede la partecipazione: quasi tutti fanno quasi tutto. Tanto che nella "smart grid" del futuro (un futuro che in alcuni paesi europei è molto prossimo) tutti noi potremo essere nel medesimo tempo produttori (con pannelli solari piuttosto che con minieolico) e consumatori.

Alla scala più grande c'è chi pensa a integrare l'offerta e la domanda di energia dell'intera Europa, dell'Africa al nord e anche a sud del Sahara, del Medio Oriente mettendo in unica rete, appunto,

"Smart grid", la rete che ridisegna il futuro dell'energia

dalle centrali eoliche e dell'Europa settentrionale alle centrali solari (da costruire) nel Sahara piuttosto che nel deserto arabico. Basterebbe, si calcola, solo lo 0,6% dell'energia solare che raggiunge il Sahara per soddisfare la domanda energetica dell'intera Europa. L'idea – un'idea da 400 miliardi di euro già in fase di avvio – è quella di produrre energia elettrica col Sole del Sahara o dell'Arabia e trasferirla in Europa. Assicurando, beninteso, non solo il giusto ed equo profitto ai produttori a sud del Mediterraneo, ma anche un flusso di energia che di notte o nelle giornate nuvolose compie il percorso inverso: dall'Europa verso sud. Poiché anche sul Sahara e in Arabia il sole batte, in media, dodici ore al giorno, nel resto della giornata il flusso di energia. Il tutto mettendo in rete l'energia da fonti rinnovabili generata anche da piccoli produttori, nel pieno rispetto delle esigenze economiche e culturali di tutti.

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, le tecnologie materiali per realizzare la grande rete intelligente già esistono. Sappiamo già produrre energia dal Sole o dal vento in maniera importante, integrarla in rete con quella prodotta da altre fonti e portarla da Capo Nord al Capo di Nuova Speranza. Quello che manca ancora sono invece le tecnologie immateriali per rendere "intelligente" questa rete. Per scegliere, istante per istante, la migliore fonte. Ci manca, in pratica, la capacità di risolvere al meglio quello che i matematici chiamano il "problema di Monge", noto anche come problema "del trasporto ottimale": ovvero trovare il sistema più efficiente ed economico per portare una risorsa dai vari punti in cui viene prodotta (le fonti) ai vari punti dove deve essere consumata.

Ma i tecnici – sempre loro – sono ottimisti. Magari non riusciremo presto a trovare "la" soluzione al "problema di Monge" per un numero molto altro di fonti e un numero molto alto di terminazioni. Ma con opportuni investimenti possiamo riuscire a costruire una rete di computer abbastanza integrata e abbastanza potente per gestire in maniera soddisfacente i flussi di energia da un capo all'altro dell'Europa, del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Quello che più manca di più è la capacità di coinvolgere in un unico progetto, equo e sostenibile, economico e culturale, tanti governi e tanti popoli. Ma in questo caso il problema cessa di essere matematico e diventa squisitamente politico.

Whisky piccola distilleria Scozia nominato migliore al mondo

Il whisky scozzese Old Pulteney, prodotto in una remota distilleria del paese, è stato incoronato miglior whisky del mondo dall'esperto Jim Murray, autore della guida "Whisky Bible". Lo riferisce la BBC sul suo sito. Il liquore premiato è un single malt invecchiato 21 anni in botti di rovere americano e imbottigliato nella distilleria di Wick, nella contea di Caithness. Murray ha assaggiato più di 1.200 tipi di whisky prima di decidere il migliore.

Chirurgia estetica: da Usa protesi seno a 'volume regolabile'

Un seno a 'volume regolabile'. Un 'sogno' per molte donne, oggi possibile grazie a delle nuove protesi provenienti dagli Usa e che permettono, una volta impiantate, di aumentare il volume del seno in più riprese fino al 30% in più nell'arco di 6 mesi-1 anno dall'intervento. Ma gli specialisti invitano alla prudenza: "Si tratta di protesi nate per donne con particolari problemi, e vanno dunque utilizzate solo se ci sono delle indicazioni precise, e non per puri fini estetici".

Super Mario il videogioco 'classico' più amato

Ancora una volta l'idraulico dal cappello rosso sbaraglia tutti: è Super Mario il videogioco 'classico' più amato dagli italiani, secondo quanto risulta da un sondaggio condotto online da Aesvi (Associazione editori software videoludico italiana) in collaborazione con la rivista di settore Multiplayer.it. Per il 45% dei 3.400 utenti interpellati, le avventure dell'idraulico in tuta blu ricoprono un posto insostituibile nella storia dei videogame. Subito dopo, con il 20% delle preferenze, c'è Pac-Man, la sfera gialla in perenne fuga dai fantasmi all'interno di un labirinto. Le tessere colorate a incastro di Tetris conquistano il terzo gradino del podio con il 12% delle preferenze. Realizzato in vista di Games Week, il primo consumer show italiano dedicato ai videogiochi in programma a Milano dal 4 al 6 novembre, il sondaggio mostra come il gioco online sia ormai un'abitudine per 3 utenti su 4. Tra questi, il 67% predilige la sfida a distanza con altri giocatori. Ben radicato anche l'uso di console fisse, presenti nel 65% degli intervistati. Dall'indagine emergono inoltre differenze tra i videogiocatori delle diverse aree geografiche d'Italia: al sud e nelle isole si gioca soprattutto il pomeriggio, mentre al nord e al centro lo si fa prevalentemente di sera e a volte anche la notte. Se gli amici sono i compagni di gioco preferiti da tutti, quando si gioca in famiglia al nord e al centro si sceglie di farlo con il partner (oltre il 25%), al sud si preferiscono invece fratelli e sorelle (79%).



SCALA: NUOVO DIRETTORE MUSICALE

Il Maestro Daniel Barenboim, nuovo direttore musicale del teatro alla Scala, in una recente foto. Il maestro di origine israeliana e argentina, che è direttore principale a vita della Staatskapelle di Berlino, assumerà l'incarico a partire da dicembre per i prossimi cinque anni.

A dicembre album di Amy Winehouse, Tesori nascosti

Un album segreto con materiale inedito, in uscita il prossimo dicembre. È il 'regalo' di Natale ai fan di Amy Winehouse da parte di etichetta, manager e famiglia della cantante recentemente scomparsa in seguito a un'overdose di superalcolici. "Crediamo sia il giusto tributo alla sua eredità musicale", ha detto al Sun il padre Mitch. L'album contiene 12 tracce e s'intitola 'Amy Winehouse Lioness: Hidden Treasures'. Una sterlina per ogni copia venduta andrà alla fondazione Winehouse.

Requiem per le strisce pedonali

Requiem per le strisce pedonali bianche e nere: icone mondiali rese famose dai Beatles, co-star della copertina dell'album Abbey Road, le classiche 'zebre' sono diventate superate al giro di boa dei 60 anni. Le campane a morto suonano dal Regno Unito dove vennero introdotte nel 1951. Sessant'anni dopo, l'impazienza degli automobilisti le sta rendendo un fossile del passato. Negli ultimi anni in Gran Bretagna mille strisce sono state abolite o sostituite con semafori e luci lampeggianti.

Netflix si allarga in Uk e Irlanda

Netflix dai primi mesi del 2012 si allarga anche al Regno Unito e all'Irlanda. E' stato lo stesso servizio di streaming e noleggio via mail di film e show televisivi a pagamento piu' famoso e piu' usato negli Stati Uniti a dare l'annuncio. Sara' disponibile ai clienti grazie ad un abbonamento mensile, i dettagli su prezzi, contenuti e mezzi che supportano il servizio saranno resi noti a ridosso del lancio, precisa l'azienda. Nato circa 15 anni fa, Netflix ha segnato il mondo dell'audiovisivo e anche pesantemente la catena Blockbuster, grazie ad un sistema semplice ma efficace - la spedizione di dvd via mail - che poi si e' allargato allo streaming di film e spettacoli tv. Nonostante la concorrenza in Gran Bretagna sia forte - esiste Lovefilm, passato sotto Amazon - il passo e' importante perche' inizia ad aprire nuove possibilita' in Europa, Italia compresa. In Usa e Canada Netflix propone un abbonamento che prevede un canone mensile di 7,99 dollari per vedere in streaming online film e programmi tv su pc e televisore (in questo caso si deve collegare l'apparecchio a uno dei dispositivi che supportano Netflix come Xbox 360, PS3, Wii e i lettori Blu-ray Internet-enabled di LG, Sony, Samsung, Panasonic, Philips e Insignia). E non manca la possibilita' di streaming su iPhone, iPad e Windows Phone. Per il noleggio, invece, il servizio e' attivo solo negli Usa e costa 2 dollari al mese per ricevere dvd via mail, mentre se si sottoscrive il piano streaming + dvd via mail a 9,99 dollari ci vogliono altri 2 dollari mensili per ricevere i film su Blu-ray Disc.

Arrivano occhiali con sottotitoli per non udenti

Dopo quelli 3D, arrivano gli occhiali 'con i sottotitoli'. E' questa la soluzione ideata dalla Sony per permettere a chi soffre di problemi d'udito di andare al cinema anche quando i film non hanno i sottotitoli, generalmente poco amati dal grande pubblico. Gli speciali occhiali, secondo quanto riporta la BBC, dovrebbero arrivare nei cinema britannici all'inizio del prossimo anno, ma, secondo gli esperti, il loro utilizzo non si fermerà certamente alle sale cinematografiche.

Opera lirica su vita Assange

Tradimenti, sesso, spionaggio, segretezza e potere: nella storia di Julian Assange e di Wikileaks non mancano i classici ingredienti di dramma e di intrighi lirici. Era quindi inevitabile che sulla vicenda venisse prima o poi composta un'opera lirica, Wikileaks, di cui proprio in questi giorni sono iniziate le prove. L'idea è venuta sei mesi fa al direttore artistico di Opera Australia, Lyndon Terracini, affascinato dal potenziale della saga di Wikileaks, che ha chiesto al compositore Jonathan Dreyfuss di scrivere la musica. I cantanti hanno provato per Terracini a porte chiuse alcune scene della prima versione di Wikileaks, che ha avuto l'approvazione di Assange ed e' basata sulla sua vita e sul suo lavoro.

Nel ruolo dell'hacker estremo il tenore Eddie Perfect, che ha appena interpretato Mack the Knife nell'Opera da tre soldi brechtiana, e in passato il premier laburista Paul Keating e la star del cricket Shane Warne, in musical a loro dedicati.

Opera Australia non ha ancora dato l'approvazione finale, ma il direttore artistico si dice incoraggiato dai primi risultati.

'Ora dobbiamo pensare ai prossimi passi', ha detto. Terracini aveva conosciuto la madre di Assange, Christine, 20 anni fa, quando lei conduceva un teatro itinerante di burattini. (ANSA).

Australiana vince 'Sondrio Festival'

La 25/ma edizione di 'Sondrio Festival', la rassegna internazionale dei documentari sui parchi, è stata vinta dal film 'Dalla cenere alla vita', realizzato dalla regista australiana Dione Gilmour. La giuria, questa sera in conclusione della rassegna cinematografica, ha reso noto il verdetto con la seguente motivazione: "Ha trattato argomenti scientifici legati al ciclo della vita con una grande sensibilità che ha reso il documentario particolarmente coinvolgente". Il premio 'Regione Lombardia' è stato invece assegnato al lavoro del tedesco Zoltan Torok 'Ungheria-una terra d'acqua'. Altri quattro premi sono andati a pellicole ambientate in altri stati. Complessivamente sono state 14 le pellicole selezionate quest'anno e ammesse alla fase finale del concorso, provenienti dai numerosi stati anche al di fuori dell'Europa.

Box office Usa, stravince Paranormal activity 3

Esordio record per un film horror che sorprende tutti: il terzo capitolo di Paranormal Activity 3, sbanca al box office Usa di questo weekend con un incasso stellare di 54 milioni di dollari. In seconda posizione, ma a grandissima distanza, resiste il film con protagonisti i robot-boxer Real Steel, con 11.3 milioni di dollari. Terzo il remake di Footloose con 10.9 milioni.

Dopo Facebook e Twitter, Obama si lancia su Tumblr

Dopo Facebook e Twitter, lo staff elettorale di Barack Obama si lancia sul sito di miniblog Tumblr, chiedendo ai sostenitori del Presidente Usa di inviare contributi, fotografie, scherzi alla pagina dedicata su Tumblr (<http://barackobama.tumblr.com>). "La vediamo come un'opportunità per creare qualcosa che non sia soltanto nostro, ma anche vostro", si legge sul primo post.

Gossip/ Il fratello di Madonna è un homeless
Mentre Madonna trascorre il suo tempo in ville faraoniche tra New York, Los Angeles e Londra, il suo fratello maggiore Anthony Ciccone vive sotto un ponte nel Michigan. "La mia famiglia mi ha voltato le spalle quando le cose per me si sono fatte difficili", rivela allo "Us Magazine" mister Ciccone, 55 anni, cresciuto a Rochester Hills, insieme agli altri sei fratelli tra cui la popstar più celebre al mondo.

Madonna: fischi alla première di "W.E."

Si è presentata con un sorriso smagliante, avvolta in un lungo abito nero di L'Wren Scott, con tanto di scollatura vertiginosa e un motivo di strass rosa. Madonna ha calcato il tappeto rosso della première del suo nuovo film da regista "W.E.", che si è svolta ieri sera a Londra, senza dare troppo peso ai fischi. Secondo quanto riporta il "Daily Mail", il film, che racconta l'amore tra l'erede al trono Edoardo VIII e la divorziata americana Wallis Simpson, è stato largamente stroncato dalla critica. Il film era già stato presentato, lo scorso settembre, all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

Grande naufragio
- «Dal 1988 sono morte lungo le frontiere dell'Europa almeno 17.856 persone, di cui 2.049 soltanto dall'inizio del 2011. Il dato è aggiornato al mese di ottobre e si basa sulle notizie censite negli archivi della stampa internazionale degli ultimi 23 anni. Ma quanti sono i naufragi di cui non si è avuta notizia?». Gabriele Del Grande (Vai al sito di Fortress Europe)

Elicottero esercito trasporta paziente obesa in ospedale

E' stato necessario l'intervento di un elicottero NH90 dell'Esercito per trasportare in ospedale a Forlì una donna obesa di 220 chili. La donna era da tempo ricoverata nell'ospedale di Tortona (Alessandria), dove vive. Il 5 ottobre, per un riacutizzarsi della patologia, che ha provocato una grave crisi respiratoria, si è reso necessario il trasferimento presso un centro specializzato di Forlì. L'intervento dell'Aviazione dell'Esercito - richiesto perché serviva un elicottero stabile e pressurizzato, come è appunto l'NH90 - è avvenuto su richiesta della prefettura di Alessandria e della Onlus Busnago soccorso. "Gli elicotteri dell'Esercito - sottolinea la Forza



armata - intervengono spesso in favore delle prefetture per il trasporto di pazienti e per il trasporto di organi per trapianti urgenti". Tra gli impegni di natura 'extra-militare' anche la partecipazione alla campagna anti incendi boschivi su tutto il territorio nazionale.

Banche: maxi class action

E' iniziata in Australia presso la Corte federale in Melbourne la più grande class action del Paese, volta a impedire alle banche di addebitare penali esorbitanti per i saldi negativi in eccesso sulle carte di credito e per gli scoperti sui conti. Sono circa 34 mila i clienti della grande banca Anz che hanno avviato l'azione collettiva, che potenzialmente può riguardare chiunque abbia un conto in banca, e penalizzare le banche per miliardi di dollari. Secondo l'avvocato Andrew Watson, che agisce per i clienti della banca, i precedenti legali a favore risalgono a sette secoli fa, e non sono necessari cambiamenti di legge. Le parti in causa chiedono solo che gli oneri addebitati riflettano i costi reali. "Riconosciamo il diritto delle banche a recuperare una stima genuina dei costi quando un cliente infrange i termini del proprio conto, ma le penali imposte sono esorbitanti e non riflettono affatto i danni subiti. I clienti dovranno essere rimborsati delle somme che sono stati costretti a pagare", ha detto. La Anz sostiene invece che gli oneri in questione non sono delle penali per infrazione del contratto ma commissioni per servizi resi.

Comuni fanno causa a Standard and Poor's

Tredici Comuni australiani hanno intentato un'azione collettiva presso la Corte federale contro Standard and Poor's (S&P) per milioni di dollari di investimenti perduti, accusando l'agenzia di rating di aver attribuito il punteggio di eccellenza AAA a prodotti finanziari ad alto rischio, rivelatisi poi disastrosi. Le amministrazioni comunali, principalmente di cittadine agricole e minerarie del Nuovo Galles del sud, avevano investito nel 2007 un totale di 15 milioni di dollari australiani in prodotti derivati di titoli obbligazionari detti 'Rembrandt'. Due anni dopo, sull'onda della crisi finanziaria globale, avevano subito perdite del 90%. La class action è diretta, oltre a S&P, alla banca

ABN Amro e la Local Government Financial Services (Lgfs) che aveva venduto loro i titoli. "Per la prima volta al mondo, un'agenzia di rating dovrà rispondere davanti alla giustizia delle sue responsabilità in un tracollo finanziario", ha detto un portavoce di IMF Australia, una compagnia quotata in borsa che finanzia i costi legali dei Comuni. Secondo i documenti presentati alla Corte, i banchieri, la Lgfs e la S&P avevano ingannato gli investitori, poiché sapevano che i titoli Rembrandt erano "grottescamente complicati", ad alto rischio, e non adatti ai requisiti di investimento di amministrazioni locali. E "non avrebbero dovuto essere mai classificati con il rating AAA". La S&P dal canto suo ritiene che il reclamo sia "senza fondamento" e assicura che si difenderà vigorosamente dalle accuse.

Polizia sgombera campo manifestanti

La polizia di Sydney, all'alba del 23 ottobre, ha sgomberato un accampamento di manifestanti che si ispirano al movimento "Occupy Wall Street", effettuando circa 40 arresti con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Lo rendono noto fonti di polizia e dei manifestanti. La protesta di "Occupy Sydney" contro l'avidità del potere e contro le ineguaglianze sociali era iniziata da una settimana in Martin Place, nel distretto finanziario di Sydney, con un piccolo gruppo di manifestanti che si era accampato in piazza, anche dormendo di notte, nonostante il sequestro di tende e pannelli solari per ricaricare i telefonini. Il raid di circa 100 agenti di polizia giunge dopo un analogo sgombero effettuato a Melbourne. Un video girato dai manifestanti e postato sul loro sito web (www.occupysydney.org.au) mostra l'azione della polizia che sgombera in campo e arresta i manifestanti.

Centro per pellegrini

Il Papa, accogliendo l'invito dell'arcivescovo di Sydney, ha inaugurato il nuovo centro di

accoglienza per i pellegrini provenienti dall'Australia. La "Domus Australia" si trova in via Cernaia 14/B, a Roma.

Avvistata balena bianca

E' passata anche quest'anno al largo della costa orientale dell'Australia, per la gioia degli appassionati di whale watching, la più famosa balena bianca al mondo, di nome Migaloo. Ancora più entusiasmo ha suscitato però l'avvistamento pochi giorni dopo metà ottobre, più a sud, proprio davanti alla popolare spiaggia di Bondi a Sydney, una seconda, più giovane balena bianca, probabilmente un suo 'cucciolo'. Migaloo 'senior', un maschio di megattera lungo circa 13 metri, fu avvistato la prima volta nel 1991 quando aveva fra 3 e 5 anni, e poi decine di volte nella migrazione annuale della sua specie, dalle acque antartiche ai mari tropicali a nord, dove le femmine partoriscono, per poi tornare verso sud in primavera. Il colore bianco deriva da una carenza di melanina ed è un tratto genetico che si verifica raramente e Migaloo (nome aborigeno per 'uomo bianco') era finora ritenuto l'unico esemplare albino di questa specie al mondo.

Eni: avvia produzione offshore

Eni ha avviato la produzione del giacimento petrolifero di Kitan, situato tra Timor Est e l'Australia, a circa 240 km a sud di Dili, capitale dell'isola di Timor Est e a 550 km a nord di Darwin, in Australia. Eni è operatore con il 40% in joint venture con INPEX Timor Sea (35%) e Talisman Resources (25%). La produzione del campo Kitan è realizzata attraverso il completamento di pozzi situati nelle acque profonde collegati ad un impianto FPSO (Floating Production Storage and Offloading) che dovrebbe raggiungere il picco produttivo di circa 40.000 barili di olio al giorno. L'avvio della produzione è stato realizzato a soli tre anni e mezzo dalla dichiarazione di scoperta commerciale.

Banks: A big class action

The largest class action aimed at preventing banks from charging exorbitant penalties for excessive negative balances on credit cards and overdrafts on accounts has commenced in Australia, in the Federal Court in Melbourne. This action being the largest undertaken in the country. About 34 thousand important customers in the ANZ bank initiated the class action, which potentially can affect anyone who has a bank account, and could penalize the banks by denying them billions of dollars. According to lawyer Andrew Watson, who is acting for the bank's clients, the legal precedents favoring customers date back seven centuries ago, and so exclude the any need for current legislative changes. The parties are asking that imposed charges should reflect only actual costs. "We recognize the right of banks to recover a genuine estimate of the costs when a customer breaks the terms of their account, but the imposed penalties are exorbitant taxes and do not reflect costs the bank incurs as a result. Customers will be reimbursed the amounts that have been forced to pay," he said. The ANZ argues that these charges are not penalties for breach of contract, but fees for services rendered.

Municipalities are in court with Standard & Poor

Thirteen Australian municipalities have filed a collective action in the Federal Court against Standard and Poor's (S & P) suing for millions of dollars in lost investments, alleging that the rating agency awarding a AAA rating to selected "excellent financial products" that were realistically high risk and which then proved disastrous for the Municipalities. In 2007 the municipalities, (located mainly in the agricultural and mining towns of New South Wales) invested a total of \$15 million in these so called 'Rembrandt' bonds. Two years later, in the wake of the global financial crisis they suffered losses of up to 90% of their total

investment. The class action is directed, not only at S & P, but also the ABN Amro bank and the Local Government Financial Services (LGFS) who essentially had sold them the bonds. For the first time ever, a rating agency will be made to be accountable in the justice system re its responsibility in providing advice pre a financial collapse." said a spokesman for IMF Australia, a stock market listed company that funds the legal costs of Local Government Municipalities. According to documents that have been filed with the Court, it is alleged that the bankers, the S & P and LGFS all misled investors, using the title "Rembrandt" since they knew the investments to be grossly complicated and high-risk and should have known these investments to be not suitable the investment purposes of the local government agencies. "The investment should never have been classified as a AAA rating product." S & P in its defence believes that the complaint is "baseless" and ensures that it will defend itself vigorously against these accusations.

Police evacuate protesters

At dawn on October 23 the police in Sydney, cleared a group of protesters thought to be inspired by the "Occupy Wall Street" movement who had set up camp. There were 40 arrests made on charges of resisting a public officer. This information was based on both police and protester sources.. The protest "Occupy Sydney" was launched a week ago in Martin Place in Sydney's financial district by a small group of protesters who had camped out in a square, sleeping there at night, despite the seizure of tents and solar panels used to recharge mobile phones. The group claimed to protest against the greed of power and social inequality. The raid by about 100 police officers comes after a similar interrupted protest was made in Melbourne. A video shot by the protesters and posted on their websites (www.occupysydney.org.au) shows the manner in which the police took action to stop the protest and the protesters.

Centre for pilgrims

The Pope, accepted an invitation from the Archbishop of Sydney and opened a new shelter for pilgrims coming from Australia. The "Domus Australia" is located in Via Cernaia 14 / B, in Rome.

White whale sighted

Once again this year, the most famous white whale in the world, named Migaloo passed off the east coast of Australia to the delight of whale watching fans. However Even greater enthusiasm, was aroused a few days after in mid-October upon the announcement of a sighting of a second, even younger white whale further south, opposite Sydney's popular Bondi Beach which is believed to be a probable offspring. Migaloo 'senior', a male humpback whale about 13 metres long, was sighted for the first time in 1991 when he was between 3 and 5 years, and then consequently dozens of times in the annual migration of the species from Antarctic waters to the tropical seas to the north, where females give birth and then returning south in the spring. The white color comes from a lack of melanin and is a genetic trait that occurs rarely and Migaloo (Aboriginal name for 'white man') was previously thought to be the only albino specimen of this species in the world.

ENI starts production offshore

ENI has started production from the Kitan oilfield located between East Timor and Australia, about 240 km south of Dili, the capital of East Timor and 550 km north of Darwin. EnI operates as a joint venture, between INPEX 40%, Timor Sea (35%) and Talisman Resources (25%). Production at the Kitan field is from deep water wells linked to FPSO vessel (Floating Production Storage and Offloading). The field is expected to reach its estimated peak production of 40,000 barrels of oil per day in the near future. The start of production was achieved in only three and a half years from the declaration of commercial discovery.

Londra 2012: Pescante, lo sport tenta una missione di pace

“Le Olimpiadi non hanno mai fermato le guerre, piuttosto sono state le guerre a fermare le Olimpiadi. E’ esagerato dire che lo sport cammina piu’ veloce della diplomazia; di certo, tenta la sua missione di pace: il processo e’ lento ma va avanti”. Il vicepresidente del Cio, Mario Pescante si dice fiducioso sulla funzione pacificatrice dei Giochi in vista dell’appuntamento del prossimo anno a Londra. “La risoluzione delle Nazioni Unite e’ stata approvata all’unanimita’ vincendo le resistenze di Iran, Siria e Repubblica dominicana - ha detto Pescante a Radio anch’io lo sport - Cio e Onu ora incrementeranno gli interventi in Darfur, Israele e Palestina; abbiamo visto India e Pakistan riuniti intorno ad un campo di cricket: insomma, portiamo avanti lo sport come strumento di pace tra i popoli. Le difficolta’ del dialogo tra Israele e Palestina non riguardano lo sport, noi siamo certamente piu’ avanti rispetto al dialogo diplomatico”. Il prossimo passo sara’ fissare un programma: “Lo faremo tra qualche giorno a Losanna, ci saranno interventi di solidarieta’ ad Haiti con un centro sportivo e puntiamo molto su Israele e Palestina, per avere i due comitati olimpici ai Giochi del mediterraneo”. Capitolo Roma 2020: “Non e’ stato opportuno anticipare il discorso dei fondi - dice Pescante nelle vesti di presidente del comitato promotore della candidatura capitolina - Io sono ottimista e comunque al momento opportuno, che non e’ oggi, il Cio ci chiederà certe garanzie e come verranno le verifiche le daremo. Per presentare la candidatura non bisogna dare le garanzie sui fondi”.

Buco nell’ozono ora anche sul Polo Nord

Lo scorso mese di marzo è stata registrata una diminuzione senza precedenti dell’ozono stratosferico sull’Artico. Mai, da quando vengono effettuate rilevazioni, la concentrazione del gas era stata così bassa nel nostro emisfero. Il minimo storico è durato una settimana, ma un “buco” – ovvero una concentrazione molto più bassa della media – è durata un mese intero.

La notizia è stata documentata da Gloria Manney e da un vasto team di collaboratori che fanno capo al Jet Propulsion Laboratory del Caltech di Pasadena, Stati Uniti con un articolo pubblicato su Nature. Il “buco” artico non ha le dimensioni di quello noto e, ormai, vecchio dell’Antartide. Basta dire che la concentrazione minima registrata al Polo Nord è pari alla concentrazione massima di ozono al Polo Sud. Tuttavia la dinamica della diminuzione è la medesima del buco antartico: bassa temperatura; bassa concentrazione di acido nitrico e di acido cloridrico; alta concentrazione di monossido di cloro (un catalizzatore, quest’ultimo, della distruzione dell’ozono). Sorge, così, spontanea la domanda: si tratta di una fluttuazione casuale o è il preludio di un vero e proprio “buco” come quello sull’Antartide? La necessità di una risposta non è dettata solo da curiosità accademica. L’ozono è un gas che ci protegge dai raggi ultravioletti provenienti dal Sole. Purtroppo la risposta alla domanda interessata è: non lo sappiamo. Non sappiamo, per esempio, se i cambiamenti climatici in atto comporteranno una maggiore frequenza di basse temperature al Polo Nord. Sappiamo tuttavia che la concentrazione in atmosfera delle sostanze chimiche di sintesi (Cfc e similari) sta diminuendo, grazie al bando previsto col Protocollo di Montreal. Le questioni aperte sono, dunque, due: gli effetti negativi dei cambiamenti climatici compensano quelli positivi della diminuzione dei Cfc? E le sostanze chimiche di sintesi sono gli unici responsabili del “buco dell’ozono”?

Dopo Samoa, Tokelau ‘scavalca’ linea della data

Tokelau, minuscolo arcipelago di tre isole e 1400 abitanti, territorio autonomo della Nuova Zelanda, ‘salterà’ sull’altro lato della linea internazionale della data, seguendo l’esempio delle Samoa. Tokelau si trova a nord delle Figi, circa a metà fra la costa dell’Australia e le Hawaii, a est della linea della data e quindi 23 ore dietro la Nuova Zelanda. Dopo il cambiamento, il prossimo dicembre, sarà la prima parte della Nuova Zelanda a vedere il sorgere del sole. Lo scorso maggio le Samoa indipendenti hanno annunciato il ‘salto’ da est a ovest della linea della data, distaccandosi dalle Samoa americane, per rafforzare i legami con i maggiori partner commerciali, Australia e Nuova Zelanda. Il cambiamento è programmato il 29 dicembre, e si passerà direttamente al 31. Il direttore generale dell’ufficio di rappresentanza di Tokelau a Samoa, Jovilisi Suveinakama, ha detto a Radio Australia che la decisione è strettamente legata a quella samoana. “Le Samoa sono la nostra finestra in termini di contatti con il mondo esterno ed è quindi logico seguire ciò che Samoa ha deciso”, ha dichiarato. E’ anche importante condividere la data con la Nuova Zelanda, ha aggiunto: “Spesso abbiamo una situazione in cui la Nuova Zelanda ci telefona quando da loro è lunedì e da noi è domenica e in ufficio non c’è nessuno. E se noi li chiamiamo di venerdì da loro è sabato e non troviamo nessuno”.

Fukushima, segnali di fissione nucleare

Segnali di una possibile fissione nucleare sono stati rilevati nel reattore due della centrale giapponese di Fukushima: i tecnici del gestore dell'impianto, la Tepco, hanno iniziato a iniettare acido borico per evitare una possibile reazione a catena.

Lo ha reso noto il 2 ottobre l'agenzia di stampa giapponese Kyodo, che riporta un annuncio fatto dalla Tepco, la società che gestisce l'impianto nucleare. La società ha effettuato ieri prelievi di gas all'interno del reattore e il risultato non è stato confortante: è stata rilevata infatti possibile presenza di xenon radioattivo. Questo gas si sprigiona proprio in presenza di una fissione nucleare.

Tuttavia la situazione potrebbe essere ancora sotto controllo, considerato che non è stata rilevata alcuna variazione di temperatura, pressione o livelli di radiazioni all'interno dell'impianto, colpito dallo tsunami successivo al terremoto dello scorso 11 marzo.

In ogni caso, nonostante questi segnali rassicuranti, si ritiene che il nucleare sia parzialmente fuso. La Tepco, in attesa di ulteriori accertamenti e verifiche per capire i caratteri del fenomeno, ha precisato che le misure per l'arresto a freddo procederanno secondo i piani stabiliti. Il reattore n.2 era ormai considerato vicino alla messa in sicurezza con la temperatura nella parte inferiore del suo involucro scesa ampiamente sotto i 100 gradi.

Pechino inquinata, l'allarme è generale

“Leggermente inquinata” o hazardous, “pericolosa”?

Com'è veramente la qualità dell'aria a Pechino, dove nelle ultime settimane una cappa di smog e umidità ha causato la cancellazione di centinaia di voli, la chiusura temporanea di tratti autostradali e inquietudine crescente tra la popolazione?

Gli statunitensi non hanno dubbi: la centralina installata nel 2008 sul tetto della loro ambasciata segna il livello più elevato della sua scala e aggiorna i suoi allarmanti bollettini ogni ora: su twitter (@beijingair, 9.200 iscritti) e attraverso una speciale applicazione per iPhone (Beijing air quality) sviluppata da SolarJoke, un programmatore cinese! Oltre il danno la beffa. Ma il governo continua a sostenere che non c'è alcun rischio per la salute. Solo che la gente inizia a non credergli più e dà sfogo alla sua preoccupazione sui weibo, i microblog. “È come camminare in un'enorme ciminiera, o avere addosso un'infinità di persone che ti sbuffano contro il loro fumo, in continuazione” scrive Yanhanyh. E Dapeng: “Non penso che oggi l'aria sia solo leggermente inquinata: ho iniziato a tossire dopo dieci minuti di cammino e non ho osato fare uscire di casa il mio bimbo”.

Il rilevatore a stelle e strisce e quelli comunali misurano cose diverse: il primo le polveri più sottili (PM 2.5), che fuoriescono soprattutto dai tubi di scappamento delle automobili e che secondo gli scienziati possono danneggiare i polmoni e altri organi; i secondi, come avviene anche in Europa, le particelle più spesse (PM 10), la cui quantità – per effetto dei programmi governativi, tra cui quello di riforestazione – è diminuita durante e dopo le Olimpiadi.

Sul banco degli imputati le macchine, che dal 2008 a oggi sono aumentate da 3,5 a 5 milioni (con i maledetti SUV che costituiscono la mania più pernicioso), e il carbone che, in una megalopoli che cresce in maniera apparentemente inarrestabile, rappresenta ancora la principale fonte di energia.

“Tecnicamente siamo pronti ad adottare lo standard PM2.5” ha annunciato ieri dal suo microblog Du Shaozhong, dell'ufficio di protezione ambientale di Pechino. L'anno scorso il suo dipartimento, in quella che per le Nazioni Unite è una delle città più inquinate del mondo, aveva registrato 286 giorni di “cielo blu”!

Vaticano: urge autorità mondiale per governo finanza

Il Vaticano chiede una “riforma del sistema finanziario e monetario internazionale”, “una autorità pubblica universale” che governi la finanza. Chiede “multilateralismo” non solo in diplomazia ma per “sviluppo sostenibile e pace”. Denuncia il rischio di una generazione di “tecnocrati” che ignori il bene comune. Il Vaticano chiede inoltre di tornare al “primato della politica” sulla “economia e la finanza”. E tra gli obiettivi a medio termine propone per questo la creazione di una Banca centrale mondiale. Lo afferma un documento di Giustizia e pace sulla gravità della crisi mondiale in corso, pubblicato il 24 ottobre. Tutto ciò viene prospettato nel documento “Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di una autorità pubblica a competenza universale”, del Pontificio consiglio per la giustizia e la pace, una quarantina di pagine che sviluppano intuizioni e prospettive della dottrina sociale della Chiesa, da Giovanni XXIII a Benedetto XVI.

Banche francesi, ricorso a Bce più di italiane e spagnole

Negli ultimi mesi le banche francesi hanno aumentato il loro ricorso ai prestiti della Banca Centrale Europea più di quanto abbiamo fatto gli istituti di credito di Italia e Spagna. Lo rivela il Financial Times che, citando le cifre inedite di uno studio su dati della Banca di Francia effettuato dalla banca d'affari JPMorgan, sottolinea come tali evidenze segnalino come le tensioni del sistema finanziario europeo stiano migrando verso i Paesi più forti dell'eurozona.

Saif al Islam, continueremo lotta

Nella sua prima dichiarazione dopo l'uccisione del padre Muammar, Saif al Islam Gheddafi si è impegnato a continuare a combattere i "ratti" e le forze della Nato, in un breve messaggio audio trasmesso il 22 ottobre da una tv basata a Damasco, Al Rai. Lo riferisce la tv Al Arabiya nel suo sito internet.

7.000 prigionieri di guerra

Sono circa 7.000 i prigionieri di guerra ammassati da settimane nelle carceri della Libia senza incriminazione e sottoposti ad abusi e torture. Lo scrive il 23 ottobre in apertura il Washington Post, citando alcune organizzazioni per i diritti umani.

Intesa per scambio detenuti

Israele ed Egitto hanno raggiunto un accordo per uno scambio di detenuti. Lo rende noto l'ufficio del primo ministro Benjamin Netanyahu. L'Egitto accetta di liberare il cittadino israelo-americano Ilan Grapel mentre Israele rimetterà in libertà a sua volta 25 cittadini egiziani, fra cui tre minorenni. In un comunicato dell'ufficio di Netanyahu si legge che l'intesa è stata raggiunta grazie anche agli sforzi di mediazione prodigati dagli Usa.

Il Parlamento bocchia il referendum sull'Unione europea

Il Parlamento britannico ha respinto il 23 ottobre la richiesta d'indire un referendum sull'Unione Europea. In

483 hanno votato contro la mozione, originata da una petizione popolare, mentre 111 hanno votato a favore. Se si escludono i noti contrari dei vari schieramenti, il numero dei frondisti all'interno del partito Conservatore del premier David Cameron si attesta intorno a 80. Il voto ha segnato una spaccatura fra partito e governo, che di fatto è stato salvato dal New Labour.

Censure a videoclip come per i film

Il Regno Unito sta per dichiarare battaglia ai video musicali troppo sexy. Gli artisti alla Britney Spears e alla Rihanna, spesso protagoniste di scene decisamente 'spinte', sono dunque avvisate: presto i loro videoclip potrebbero doversela vedere con linee guida simili a quelle oggi applicate ai film. Lo rivela il 23 ottobre il Sunday Times. A sostenere il giro di vite il primo ministro stesso, David Cameron.

Seconda occupazione a Londra

Il movimento di protesta 'Occupy London Stock Exchange', ovvero il gruppo di indignati britannici che da più di una settimana occupa l'area limitrofa alla Cattedrale di St. Paul per protesta contro "l'avidità delle corporazioni", ha dal 23 ottobre aggiunto un'altra sede. Circa 30 tende sono infatti sorte a Finsbury Square, piazza situata nel cuore del distretto finanziario della capitale britannica. Secondo alcuni di loro, presto avverranno altre occupazioni in altrettanti punti della City.

Cristina Kirchner rieletta Presidente

Cristina Kirchner è stata rieletta al primo turno alla guida dell'Argentina, ottenendo il 53,08% dei voti. "Queste cifre mi impressionano e vi sono infinitamente riconoscente", ha commentato.

Boccia dialogo con Eta

Il leader della destra spagnola, Mariano Rajoy, ha respinto qualsiasi ipotesi di dialogo con l'Eta, nonostante il recente annuncio da parte dell'organizzazione indipendentista basca di aver messo fine

alla lotta armata.

I ghiacciai dell'Himalaya si stanno sciogliendo

Il forte aumento delle temperature, attribuito in parte al riscaldamento climatico del pianeta, sta provocando lo scioglimento dei ghiacciai cinesi dell'Himalaya, un impatto nefasto per gli abitanti, il turismo e l'economia: a lanciare l'allarme è uno studio pubblicato dalla rivista britannica "Environmental Research Letters".

Addio rinoceronte di Java

Il rinoceronte di Java, una specie rarissima di cui ne restano in cattività non più di 50 esemplari nell'intero pianeta, si è estinto in Vietnam: lo si è appreso da un rapporto stilato dal Wwf e dalla International Rhino Foundation secondo i quali l'ultimo esemplare è stato ucciso dai bracconieri.

Un distributore automatico di gioielli

Uno dei più grandi gruppi orafi indiani ha lanciato un distributore automatico di gioielli a Mumbai in occasione della festa religiosa induista di Diwali. Il gruppo Gitanjali Gems, un colosso internazionale della gioielleria, ha installato la prima macchina in un centro commerciale della metropoli, "a cui ne seguiranno altri 75 nei prossimi tre anni". Simile a un bancomat, contiene gioielli in oro, argento e diamanti, lingotti e monete.

Record per licenza taxi

Non deve più puntare sul 'mattone' chi vuole fare un investimento sicuro a New York. Sembra che il segreto per guadagnare sia puntare sui taxi. Almeno a giudicare dal prezzo pagato per aggiudicarsi due licenze per guidare le auto gialle. Una cifra record: ben un milione di dollari l'una. A concludere l'affare è stato Nat Goldbetter, specialista del settore, che ha iniziato la sua carriera come tassista negli anni '60. Con il colpo da un milione di dollari il broker mette a segno un record.

French banks revert to ECB more often than Italian and Spanish

In recent months French banks have increased their reliance on loans from the European Central Bank, more so than the lending institutions of Italy and Spain. This was revealed by the Financial Times, citing unpublished figures from a study by investment bank JP Morgan using data from the Bank of France. The newspaper pointed to this as evidence that tensions in the European financial system are migrating towards the stronger euro zone countries.

Saif al Islam: We will continue the fight

In his first statement after the killing of his father Muammar, Saif al Islam Gaddafi made a commitment to continue to fight the “rats” and NATO forces, in a brief audio message broadcast on 22 October by Damascus based TV station Al Rai and reported on the website of Al Arabiya TV.

7,000 prisoners of war

There are about 7,000 prisoners of war crowded in Libyan prisons for weeks, without charge and subjected to abuses and torture. So, opened an article printed on 23 October in the Washington Post quoting some human rights organisations.

Understanding on prisoner exchange

Israel and Egypt have reached an agreement for an exchange of prisoners. This was announced by the office of Prime Minister Benjamin Netanyahu. Egypt has agreed to free the American-Israeli Ilan Grapel while Israel in-turn will release 25 Egyptian nationals, including three minors. A statement by Netanyahu's office said the agreement was achieved thanks also to prodigious mediation efforts by the U.S.

Parliament rejects referendum on European Union

The English Parliament has rebuffed on 23 October a request to call a referendum on the European Union.

483 members voted against the motion, originated by a petition, while 111 voted in favour. Excluding the known anti-EU members of various factions, the number of Frondeurs (rebels) within the Conservative Party of Prime Minister David Cameron amounts to about 80. The vote marks a split between party and government, that in fact was saved by New Labour.

Classification warnings for videoclips as for films

The United Kingdom is about to do battle against music videos that are too sexy. Artists of the ilk of Britney Spears and Rihanna, often the leading character in decidedly “racy” scenes are thus under notice: soon their videoclips could be made to carry warning guidelines like those currently applying to films. This was revealed in the 23 October issue of the Sunday Times. Supporting this crackdown is the Prime Minister David Cameron, himself.

Second occupation in London

The protest movement “Occupy the London Stock Exchange,” i.e. the group of indignant Britons that for more than a week has occupied the churchyard area adjacent to St. Paul's Cathedral in protest against “corporate greed,” has since 23 October added another location to their sit-in.. Some 30 tents have sprung up in Finsbury Square, in the heart of the financial district of the English capital. According to some protesters, more occupations are soon to take place in other locations in the city.

Cristina Kirchner re-elected President

Cristina Kirchner has been re-elected in the first electoral round to take the helm of Argentina, gaining 53.08% of the vote. “This is an impressive figure and I am infinitely grateful to you,” she said.

Failed talks with ETA

Leader of Spain's Right, Mariano Rajoy, has rejected any possibility of dialogue with ETA despite a recent announcement by the Basque separatist

organisation that it has put an end to the armed struggle.

Himalayan glaciers are melting

Big increases in temperature, partly attributed to climatic warming of the planet, is causing melting of the Himalayan glaciers on the Chinese side, having a disastrous impact on the inhabitants, tourism and the economy. Raising the alarm is a study published by the British journal “Environmental Research Letters”.

Goodbye, Javanese rhinoceros

The Java rhino, an extremely rare species of which there are no more than 50 individuals remaining in captivity around the world, has now become extinct in Vietnam. It is understood from a report compiled by the WWF and the International Rhino Foundation, that the last specimen was killed by poachers.

Automatic vending machine for jewellery

One of the biggest groups of goldsmiths in India has introduced an automatic machine distributing jewellery in Mumbai on the occasion of the Hindu religious festival of Diwali. The group Gitanjali Gems, an international jewellery giant has installed the first machine in the commercial centre of the city “to be followed by another 75 within the next 3 years.” Similar to an ATM, the dispenser contains jewellery in gold, silver, diamonds, gold bars and coins.

Record price for taxi licence

No need to “invest in bricks and mortar” if looking to make a safe profit in New York. It seems the secret to a sure gain is to focus on taxis - at least judging by the price paid to win two licenses to operate the yellow cabs. A world record: a cool million dollars each. Closing the deal was Nat Goldbetter, a specialist in the sector that started his career as a taxi driver during the 1960s. With the stroke of a million dollars the broker set a new record.

Scoperto segreto piante che 'respirano' sott'acqua

E' stato identificato il 'kit d'emergenza' molecolare che le piante usano per sopravvivere con poco ossigeno quando sono sommerse dall'acqua a causa di un'inondazione o di eventi simili. La scoperta di questo meccanismo, presente forse anche nell'uomo, pubblicata su Nature dai ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, insieme ai colleghi tedeschi del Max Planck Institute e agli olandesi dell'universita' di Utrecht, apre la strada a nuove colture resistenti alle alluvioni.

Perdita coralli impatto su tutto mondo

La perdita dei coralli "avrà un impatto su tutto il mondo" e colpirà "le numerose colonie di pinguini". Così Silvio Greco, biologo marino, parla del portacontainer liberiano 'Rena', incagliato a 22 chilometri al largo della città di Tauranga in Nuova Zelanda, il cui scafo minaccia di rompersi liberando 1.700 tonnellate di idrocarburi sulla barriera Astrolabio, rinomata per la ricchezza della sua fauna e della sua flora.

Si tratta - spiega Greco - di "zone ecologiche fragilissime: un'area di transizione con una barriera corallina delicatissima, e che finora non era mai stata intaccata". Poi l'esperto si appella affinché venga migliorata la "sicurezza dei trasporti marittimi: quello che serve sono almeno le doppie stive, non solo per le petroliere, in modo da tutelare la parte relativa al serbatoio della nave" anche attraverso "una regolamentazione internazionale".

Robot sostituisce animali in test tossicità

Grazie a un nuovo robot sviluppato da diverse agenzie federali sotto la guida dell'Environment Protection Agency negli Usa oltre 10 mila sostanze chimiche di uso comune verranno testate per la tossicità sull'uomo senza ricorrere ad esperimenti sugli animali. Lo ha comunicato l'agenzia, che finanzia il progetto che durerà due anni. Attualmente su più di 80 mila composti chimici utilizzati, dai fertilizzanti agli additivi alimentari, negli Usa solo 800 sono stati testati, e solo 5 proibiti. Il nuovo robot contiene dei piatti di materiale plastico con 1536 piccoli pozzi da 10 microlitri (decimillesimi di millilitro), all'interno dei quali sono presenti cellule e proteine umane. Ogni pozzo viene riempito con una piccola quantità di materiale da testare, e la reazione analizzata in tempo reale: "Possiamo immettere fino a 100 di questi piatti alla volta, corrispondenti a 150 mila combinazioni di sostanze chimiche e bersagli - spiega David Dix, che coordina il progetto - questo ci permette di avere in fretta informazioni sulla tossicità, e di capire quali sono le sostanze che necessitano di test ulteriori". Oltre ad evitare un gran numero di prove sugli animali, i nuovi test permetteranno di verificare velocemente anche la tossicità di mix di sostanze diverse, e di avere un primo indizio sui pericoli dall'esposizione anche a lungo termine.

Giapponese prima in rally 3000 km auto solari

E' la squadra giapponese, per la seconda volta consecutiva, la vincitrice del World Solar Challenge, il rally per veicoli a energia solare che traversa da nord a sud l'intero continente australiano, da Darwin a Adelaide. Dopo 3000 km di strade remote l'auto dell'università di Tokai si era portata in testa sin dalla partenza e ha tagliato il nastro di arrivo a Adelaide il 20 ottobre. Al secondo posto, con mezz'ora di distacco, l'olandese Nuon Solar dell'università di Delft, seguita a breve distanza dall'auto dell'università del Michigan. Trentasette auto di 21 paesi, fra cui l'italiana Emilia 2 dell'istituto meccanico della Ferrari e dell'Università di Bologna, avevano preso il via da Darwin, usando solo l'energia generata dal sole, nell'11/a edizione biennale del rally.

Greenpeace al mondo della moda e dell'industria conciaria: salvatevi la pelle!

In contemporanea con la Fiera Internazionale "LineaPelle" a Bologna, una troupe fotografica, 4 top model e una dozzina di attivisti di Greenpeace realizzano uno speciale servizio fotografico d'alta moda in Piazza Maggiore a Bologna, il 19 ottobre 2011, per denunciare lo stretto legame tra la distruzione dell'Amazzonia e i prodotti in pelle.



Creata turbina eolica telescopica

Dalla Nuova Zelanda in arrivo innovative tecnologie per le turbine eoliche: ricercatori dell'università di Auckland hanno creato una nuova turbina eolica con bracci telescopici in grado di generare il doppio di energia in un anno rispetto alle normali oggi in uso. Le lunghe pale delle turbine eoliche, create per riuscire a raccogliere più energia possibile dal vento, possono a volte diventare uno svantaggio: come spiegano i ricercatori sul *New Scientist*, le grandi dimensioni possono esercitare forti sollecitazioni meccaniche tali da danneggiare lo strumento. Per questo motivo i progettisti hanno cercato di trovare un compromesso tra efficienza e durata creando una turbina con bracci telescopici. Il nuovo progetto, testato per il momento su un prototipo da 1,5 kilowattora, sarebbero in grado sia di generare il doppio di energia rispetto alle turbine standard, sia contemporaneamente di potere essere al riparo da condizioni meteorologiche estreme che potrebbero danneggiarla. Dagli esperimenti è stato infatti provato come con vento forte la nuova turbina abbia generato la stessa potenza di una standard, mentre in condizioni "normali" l'efficienza energetica sia nettamente superiore.



Declino popolazioni squali, uccisi per le pinne

La popolazione di squali nella Grande barriera corallina in Australia, e nel resto del mondo, è in forte declino, con netti aumenti nei numeri catturati negli ultimi 50 anni, per lo più per le loro pinne, ricercate nella cucina asiatica. Una pratica crudele: tagliate via le pinne gli squali vengono rigettati in mare a morire lentamente, impossibilitati a nuotare. Scienziati australiani hanno adottato un metodo di conteggio che integra i tassi di riproduzione e di mortalità e misura gli andamenti futuri. I dati vengono elaborati con strumenti statistici che offrono proiezioni demografiche di lungo termine. I risultati sono poi confrontati con i dati conosciuti sulle popolazioni nelle zone di pesca, nelle zone verdi in cui le imbarcazioni sono ammesse ma la è pesca proibita, e quelle rosa in cui sono proibite sia la navigazione sia la pesca. "Il declino è molto rapido. Le nostre stime indicano un calo del 6% annuo per gli squali corallini e del 9% per quelli grigi di scogliera", scrive Sean Connolly dell'università James Cook di Townsville, sulla rivista *Public Library of Science*. "La pesca eccessiva è motivo di grave preoccupazione, con un numero crescente incluso nelle liste delle specie a rischio", aggiunge. I diversi metodi di calcolo delle popolazioni confermano tutti il loro rapido declino, ma anche il potenziale di recupero di queste specie, se saranno protette adeguatamente, spiega.

Il più grande santuario di squali

Le Isole Marshall, nel Pacifico, hanno proclamato il santuario degli squali più grande al mondo, su un'area di quasi due milioni di kmq. Il governo dell'arcipelago di 68 mila abitanti mette al bando il commercio in prodotti derivati dagli squali, come le pinne ricercate nella cucina asiatica, e la loro pesca nelle sue acque territoriali. Poiché crescono e si riproducono lentamente, le popolazioni di squali sono molto vulnerabili alla pesca, accidentale o mirata. "Questa legge è il segnale più forte che possiamo dare sull'importanza degli squali nella nostra cultura, nel nostro ambiente ed economia", ha detto il senatore Tony deBrum, che ha presentato la proposta di legge in parlamento. "La nostra è una piccola nazione di isole, ma le nostre acque sono ora le più estese in cui gli squali sono protetti". Il piano è stato elaborato con esperti del Pew Environment Group, di base in Usa, che considera le nazioni-arcipelago come quelle che offrono le maggiori vittorie per la conservazione, grazie all'estensione delle loro acque territoriali. Le isole Marshall hanno seguito l'esempio dell'arcipelago di Palau, il cui santuario proclamato due anni fa era finora il più grande al mondo.

Arcipelaghi senza acqua potabile

La grave siccità che ha colpito il Pacifico meridionale sta lasciando senza acqua potabile diversi stati-arcipelago della regione, dove non piove da mesi e le falde acquifere sono contaminate dal sollevamento dei mari, dovuto al cambiamento climatico. I raccolti appassiscono, le scuole hanno chiuso i bagni e gli abitanti si lavano nelle lagune. Gli arcipelaghi di Tuvalu e Tokelau (11.000 e 1.400 abitanti) hanno dichiarato lo stato di emergenza, dipendono dall'acqua in bottiglia portata in aereo dalla Nuova Zelanda e chiedono impianti di dissalazione, mentre in parti delle Samoa l'acqua viene già razionata. Le autorità sono preoccupate per i problemi logistici di rifornimento alle popolazioni di acqua sufficiente per sopravvivere, e per i problemi sanitari che possono sorgere. Secondo i climatologi, la siccità è legata al fenomeno ciclico 'La Nina' che causa eventi meteorologici estremi, sia siccità che inondazioni, e i prossimi mesi non porteranno sollievo. Il sollevamento dei livelli del mare aggrava il problema, poiché l'acqua salata penetra nelle riserve sotterranee di acqua dolce, che viene estratta attraverso i pozzi. Le autorità si concentrano finora sui problemi di rifornimento di breve termine e ammettono di non aver avuto il tempo di pensare alle soluzioni di lungo termine.

Da scoperta genetica speranza trattamento artrite

Scienziati australiani hanno identificato un gene legato a una forma grave di osteoartrite ereditaria, in cui la cartilagine si degrada nelle giunture, aprendo la strada a un trattamento efficace per l'artrite, di cui soffrono milioni di persone specie sopra i 45 anni.

Il gene, noto come TRPV4, controlla quanto calcio entri in una cellula, un processo particolarmente importante nelle cartilagini. Quando il gene non funziona correttamente, l'assorbimento del calcio si interrompe e la cartilagine si frantuma, causando forte dolore e rigidità nelle mani e nei piedi.

La scoperta di studiosi dell'Istituto Murdoch di ricerca pediatrica di Melbourne, pubblicata su Nature Genetics, si è basata in parte su uno studio di quattro generazioni di una famiglia in cui 20 membri, uno di appena cinque anni, soffrivano di osteoartrite. I test genetici hanno rivelato che in tutti era presente una mutazione del TRPV4. I risultati sono stati confrontati con esami di un'altra famiglia numerosa con precedenti di osteoartrite in Germania e di un paziente in Canada. Tutti avevano in comune la stessa mutazione del gene.

Secondo Ravi Savarirayan, che ha coordinato la ricerca, identificare la mutazione significa che le famiglie potranno essere sottoposte a esami diagnostici per confermare chi soffre della malattia e chi potrebbe contrarla in futuro, dato che può essere ereditaria. Quando si comprenderà pienamente come il gene opera, sarà possibile formulare farmaci che agiscano su di esso, e dare sollievo a chi soffre di artrite e possibilmente anche di altre condizioni di dolore cronico. "Siamo ancora nelle prime fasi, ma la speranza è di creare una molecola che possa rigenerare le cartilagini o prevenirne il degrado che causa l'artrite", scrive.

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Campbelltown Tel. 8336 9511

C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Sarà Citibank a pagare le pensioni italiane all'estero

Come noto, dal febbraio 2012 sarà Citibank a pagare le pensioni italiane all'estero. I connazionali interessati avranno modo di informarsi nel dettaglio su un sito web dedicato - www.inps.citi.com - che sarà attivato dall'Inps. Come annunciato nei mesi scorsi dall'istituto di previdenza, INPS e Citibank invieranno ai connazionali tutto il materiale informativo anche sulle nuove modalità e tempi di presentazione del certificato di esistenza in vita.

Una Italia popolata sempre più da anziani

Per l'Italia si prefigura un andamento della popolazione ancora in crescita costante fino alla metà circa degli anni '40 di questo secolo quando, con il raggiungimento dei 62.249.464 abitanti (dati Istat), si riscontrerà un'inversione di tendenza per tornare nel 2050 ai valori del 2020 circa.

È quanto evidenzia l'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio nazionale delle ricerche (Irpps-Cnr) che, in occasione della nascita del 7 miliardesimo abitante del mondo, convenzionalmente stabilita per la data del 31 ottobre, ha diffuso alcune considerazioni sul trend demografico italiano.

Il dato interessante è che, ancora una volta, saranno i fenomeni migratori a condizionare sensibilmente l'insieme. Si prevede infatti che sarà la crescita costante dei residenti stranieri, che porterà a quintuplicarne le presenze in meno di cinquanta anni, a bilanciare il calo continuativo della popolazione residente italiana. Il saldo naturale (nati-morti) italiano nel suo complesso rimane costantemente negativo (dal meno 55 per il 2007 al meno 301.522 per il 2050), a causa di quello sempre negativo (fin dal 2011) della popolazione italiana residente; ma quello della popolazione straniera è costantemente positivo, pur con fluttuazioni e con una contrazione significativa a partire dall'inizio degli anni Quaranta (da + 58.627 del 2007 alla stima di + 50.379 nel 2050).

Quello delle migrazioni appare così, in sintesi, il fenomeno che più ha inciso e continuerà a incidere sulla struttura del Paese. È per gli effetti diretti delle migrazioni internazionali (ma anche a quelle entro i confini nazionali) che le tendenze della popolazione si sono drasticamente modificate. Ed è ai "nuovi italiani" che si deve il fatto che l'Italia abbia ripreso a seguire una strada di riequilibrio demografico.

A questi dati vanno aggiunte le considerazioni sull'invecchiamento della popolazione e sulla contrazione delle nascite, che porteranno ad una Italia popolata sempre più da anziani, e su alcuni fattori quali: l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'età nella quale le donne concepiscono il primo figlio (ormai oltre i 30 anni ed in crescita) e il cambiamento della struttura della famiglia, già in corso e prevedibile anche per il futuro, con - tra l'altro - l'aumento delle famiglie monoparentali.

Sul sito dell'istituto (<http://www.irpps.cnr.it/>), in collegamento con quello

Una 'casa' per salute mentale

La signora Clio Napolitano, moglie del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, durante la cerimonia di inaugurazione del Club House dell'associazione Progetto Itaca, il 3 ottobre 2011 a Roma. Offrire alle persone affette da disturbi della salute mentale (depressione, ansia, schizofrenia ecc), di età compresa tra i 18 e i 45 anni, un club, un luogo di ritrovo, dove, attraverso il confronto, il lavoro, lo studio, la formazione, ma anche lo svolgimento di attività ricreative, possano recuperare e sviluppare l'autonomia per un inserimento nel mondo del lavoro: questo l'obiettivo della ClubHouse Roma del progetto Itaca Onlus di via Terminillo 3.



Misuratore del tempo, specchio della società e riflesso dei cambiamenti d'epoca, l'almanacco ha per primo portato l'italiano nelle case della popolazione.

Molto prima della scuola e dei primi mezzi di comunicazione, l'almanacco, di cui forse si parla poco, è stato sicuramente uno dei primi strumenti linguistici ad entrare nelle case e nelle stalle degli italiani contribuendo al processo di alfabetizzazione delle masse. Già a partire da settembre e per tutti i mesi autunnali, si potevano e si possono incominciare ad acquistare i famosi lunari che anticipano informazioni, curiosità e notizie per l'anno successivo.

I primi di cui si hanno traccia risalgono addirittura al 1088 ma è con la scrittura prima e con la stampa dopo, che queste pubblicazioni si diffusero velocemente tra la popolazione. In origine gli almanacchi contenevano tavole astronomiche e fornivano indicazioni come le ore della levata, quelle del tramonto del sole e della luna, la posizione di stelle, di pianeti e di costellazioni visibili ogni mese, nonché l'alternanza delle stagioni. Servivano inizialmente ai naviganti e soprattutto ai contadini ai quali ricordavano i momenti più propizi per la semina e per la raccolta. Nel corso dei secoli sono stati arricchiti da informazioni aggiuntive che li hanno trasformati in pubblicazioni periodiche multisettoriali delle quali ogni famiglia non poteva farne a meno perché rappresentavano un indispensabile strumento per le attività quotidiane nonché l'unica fonte di notizie e

L'Almanacco: primo strumento di diffusione della lingua

di cultura. Tra i contenuti sono stati infatti inseriti: le previsioni del tempo, gli accadimenti futuri, le nascite, le morti, i prezzi dei raccolti e del bestiame, le festività e i santi principali, le date e i luoghi di fiere e mercati, nonché brevi resoconti sui fatti accaduti nel mondo e rudimentali nozioni di medicina.

Tra i lunari storici più famosi all'estero si ricorda l'almanacco di Nostradamus pubblicato nel 1550 e consultato da astrologi e veggenti, l'almanacco nautico pubblicato dal 1766 in Inghilterra per astronomi e naviganti, quello delle Muse molto noto in Francia e Germania che conteneva rassegne letterarie di poesia e quello del povero Riccardo conosciutissimo negli USA perché scritto da Benjamin Franklin. In Italia invece il più noto era il Barbanera di Foligno stampato per la prima volta nel 1761 raggiunse ogni anno sempre più numerosi lettori non solo tra i ceti rurali ma anche illustri personaggi come il poeta Gabriele D'Annunzio che ne conservava un'intera collezione tra i suoi oggetti più cari. Eredi di questa pubblicazione sono il calendario di Frate Indovino con i suoi proverbi, ricette e consigli e il calendario dei Carabinieri, più laico e civico con le sue immagini di gesta eroica dell'Arma e i servizi ai cittadini. Così i lunari si sono

The Almanac and its role in spreading language

The Almanac has been the first linguistic tool to enter people's houses and helped them in learning the language. For centuries it has been the only source of information and culture. Initially they contained astronomical data, times of the rising and setting of the sun and moon, eclipses and seasons, but then they broadened their contents including very important information such as weather forecasts, farmers' planting dates, religious festivals, terms of courts, lists of all types, timelines, and more. Many of them were famous all over the world, for example: the almanac of Nostradamus published in 1550, the nautical almanac (1766), the Poetry Almanac and the US Poor Richard's Almanac while in Italy the most popular was "Il Barbanera di Foligno". Nowadays we have more modern versions such as the calendar of Frate Indovino and the Army's calendar. In addition there are other theme publications from politics to music and the most appreciated calendars with pinup girls.

L'IIC DI OSAKA PROMUOVE I CORSI DI LINGUA ITALIANA PER BAMBINI

L'Istituto Italiano di Cultura di Osaka, venendo incontro ad una sentita esigenza della collettività residente nel Kansai, ha lanciato per la prima volta, a partire dallo scorso mese di maggio, corsi di italiano destinati ai bambini. Ora, con il secondo trimestre già avviato, l'IIC annuncia che durante tutta la durata del corso – che terminerà il 7 dicembre – è possibile prenotare una lezione gratuita di prova, propedeutica all'inserimento in una classe del trimestre invernale che inizierà nel gennaio 2012.

Le lezioni si tengono ogni sabato nei locali dell'Istituto dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 e vedono al momento la partecipazione entusiasta di sedici alunni dai tre ai dodici anni.

Principalmente si tratta di figli di coppie miste, ma sta crescendo il numero di figli di genitori giapponesi, interessati a prospettive di multiculturalità nell'educazione dei propri figli.

Un fumetto d'autore per la lingua di Goethe

«Il potere di dominare la lingua di un popolo offre guadagni di gran lunga superiori che il non togliergli province e territori o schiacciarlo con lo sfruttamento».

Come riporta il sito ww.democraziaLinguistica.it, Winston Churchill proferì queste parole il 6 settembre 1943. E anche per opporsi a chi invoca il monopolio dell'inglese - come il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini - parte la campagna Deutshwagen per la promozione del tedesco nelle scuole.

Lanciato da Austria, Germania e Svizzera il progetto prevede lezioni di prova, un sito web e un fumetto d'autore per avvicinare i più piccoli e i loro genitori alla lingua teutonica.

A bordo di tre autovetture (le Deutshwagen) insegnanti di madrelingua raggiungeranno in un tour di sei mesi più di duecento istituti medi ed elementari. La campagna, coordinata dal Goethe Institut, è dedicata sia agli alunni delle elementari che secondo dettami della comunità europea dovranno scegliere la seconda lingua alle medie sia di terza media che potranno optare per la prosecuzione degli studi anche alle superiori.

Il fumetto, intitolato "Non è mai troppo tardi", è a firma della Francesca Ghermandi e racconta la storia di tre ragazzini che imparano il tedesco durante le loro avventure. L'obbiettivo della campagna, spiegano i testimonial, è spiegare a studenti e genitori l'importanza della lingua di Angela Merkel per un paese come l'Italia, tra i più importanti partner commerciali di Germania, Austria e Svizzera.

Plaudono l'iniziativa i movimenti per la pari dignità delle lingue straniere e le migliaia di insegnanti di lingua comunitaria perennemente incatenati nel limbo del precariato.



Scoperte varianti genetiche legate a melanoma

Scienziati australiani, alla guida di uno studio internazionale, hanno contribuito alla scoperta di cinque varianti genetiche che insieme contribuiscono ad aumentare del 60% il rischio di contrarre un melanoma. Sono le prime mutazioni genetiche conosciute, legate alla forma più letale di cancro alla pelle e non connesse al colore dei capelli, della pelle o degli occhi. La scoperta conferma la necessità di test genetici per diagnosticare le persone più a rischio, dichiarano gli studiosi, che sperano di sviluppare nei prossimi anni terapie mirate a tali difetti genetici. Uno studio di ricercatori dell'Istituto di Ricerca Medica del Queensland, pubblicato sulla rivista Nature Genetics, ha comparato più di 2000 pazienti di melanoma con altre 4000 persone sane. E' risultato che le persone con variazioni in due regioni genetiche di un cromosoma avevano un rischio di contrarre un melanoma del 30% maggiore rispetto alle persone senza la variazione. Uno studio parallelo di scienziati dell'università di Leeds in Gran Bretagna ha scoperto tre altre regioni genetiche che aggravano il rischio di contrarre quella forma di cancro alla pelle. I portatori dei tre difetti genetici avevano una probabilità su 46 di contrarre un melanoma. Secondo il prof. Nick Hayward, che ha guidato lo studio australiano, una conclusione significativa di entrambe le ricerche è l'esistenza di fattori di rischio che non sono legati all'apparenza fisica della persona, come la pigmentazione o il numero di nei sul corpo, e che per essere individuati richiedono dei test genetici.

Tumori: buono test preliminare per vaccino cancro prostata

Si sta concludendo con esiti positivi la sperimentazione clinica di fase I del nuovo vaccino del tumore alla prostata e al rene denominato GX301, ideato dai docenti della facoltà di medicina di Genova Gilberto Filaci e Paolo Traverso. La sperimentazione, iniziata quasi due anni fa dopo il via libera dell'Istituto Superiore di Sanità, è stata attuata all'Azienda ospedaliera San Martino. GX301 risulta avere un certo grado di efficacia clinica in assenza di effetti collaterali significativi.

Staminali: cellule cordone riparano traumi cerebrali in topi

Le cellule staminali del cordone ombelicale sono in grado di 'riparare' nei topi il danno cerebrale che si forma in seguito a un trauma. E' il risultato ottenuto da un gruppo di ricercatori dell'Istituto Mario Negri di Milano coordinato da Maria Grazia De Simoni. Gli esperimenti sono stati condotti da Elisa Zanier in collaborazione con i ricercatori della Cell Factory 'Franco Calori' della Fondazione Ca' Granda Policlinico di Milano, coordinati dalla Lorenza Lazzari, dove le cellule sono state caratterizzate e purificate. Lo studio, nel dettaglio, e' stato realizzato partendo da un'analisi clinica dei traumi cerebrali, sviluppata dai rianimatori del Policlinico. Le cellule staminali, somministrate 24 ore dopo il trauma, 'esercitano una precoce e persistente azione protettiva - spiegano i ricercatori - migliorando la funzione motoria, la memoria e riducendo il danno anatomico. Le cellule mesenchimali del cordone ombelicale hanno dimostrato qui un notevole potenziale protettivo. Questo studio rappresenta un primo passo nella lunga strada necessaria per offrire ai pazienti traumatizzati una terapia basata sul trapianto di cellule mesenchimali da cordone ombelicale". Ogni anno in Italia 180.000 persone vengono colpite da trauma cranico. La meta' dei pazienti gravi muore o sopravvive con disabilità persistenti. Ad oggi non esiste alcuna terapia in grado di riparare il cervello umano danneggiato dal trauma.

Diabete: 1 mln pazienti a rischio infarto 'silenzioso'

Sono 4 milioni gli italiani che soffrono di diabete e per loro il rischio di incorrere in un infarto o un'angina è di 3-4 volte superiore rispetto ai soggetti non diabetici di pari età. Uno su quattro inoltre e' a rischio di infarto 'silenzioso' che aumenta la probabilità di morte improvvisa. La cardiopatia ischemica, inoltre, non avendo sintomi fa ritardare l'accesso al pronto soccorso e alle unità coronariche. E' quanto emerso in un incontro a Milano della Società italiana di diabetologia.

Azienda Usa, sanzioni a lavoratori fumatori o obesi

Smetti di fumare, tieni sotto controllo la tua obesità, altrimenti nel 2013 pagherai di più per le tue spese di salute. E' questo il 'mandato' che la Veridian Credit Union, azienda finanziaria dell'Iowa, ha dato ai suoi 500 dipendenti dopo aver avviato un programma di salute e screening volontario. Un'iniziativa che non e' certo unica negli Usa, dove negli ultimi anni sempre più aziende incoraggiano i propri dipendenti a migliorare volontariamente il loro stato di salute. Soprattutto per controllare e frenare l'aumento dei costi per l'assicurazione sanitaria. C'e' poi chi, come la catena di discount Wal-Mart, dal 2012 farà pagare ai fumatori accaniti premi maggiori, offrendo anche programmi gratuiti per smettere di fumare. Complessivamente, si prevede che nel 2012 l'uso di sanzioni salirà di circa il 40% nelle compagnie grandi e di medie dimensioni, del 19% quest'anno, mentre nel 2009 e' cresciuto dell'8%. Le sanzioni includono premi più alti per chi non partecipa alle attività di gestione della salute o ha comportamenti rischiosi come fumare.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti, Paolo Puglia

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.10 (559) Anno 38 nov. 2011

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

IN ARABIA
SAUDITA ARRIVA
IL VOTO ALLE
DONNE.

PIÙ MICIDIALE PER
AL QAEDA DI DIECI
ANNI DI MISSIONI
MILITARI DELLA
"COALIZIONE".



Mario STAINA

INEA@CGOALIZIONE.IT